ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Sabato 7 Maggio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8150

I Giapponesi s'apprestano ad investire Porto Arturo anche per terra.

Sbarchi di truppe nel Liaotung — La vittoria russa sul Jalu non si conferma.

L'ex ministro Witte contro la guerra.

Da Tokio è giunta oggi la notizia ufficiale che i giapponesi hanno incominciato ieri a operare sbarchi sulla penisola di Liaotung. Il luogo e l'effettivo delle truppe da sbarcarsi sono tenuti segreti. Un telegramma da Cifu dice che lo sbarco avviene di fronte alle isole Elliot. Ricognizioni intraprese verso la fine d'aprile hanno constatato che la costa orientale della penisola di Liaotung è occupata solo da distaccamenti di cavalleria relativamente deboli. Il 29 febbraio i giapponesi occuparono le isole est del gruppo Elliot, le isole Blonde e l'isola di Hayangtao che erano state sgomberate dai russi. Sulla costa occidentale si trova un eccellente porto che possiede ottimi posti d'ancoraggio.

I giapponesi effettuarono il passaggio del Jalu come nel 1894; sembra che l'isolamento di Porto Arturo debba essere tentato copiando le operazioni della guerra cino-giapponese. Se i giapponesi riusciranno a sbarcare presso Pitzevo, procederanno verosimilmente come nella guerra cinese. Però potrebbe darsi che sbarcassero una sola divisione, facendo prender lena al resto del secondo esercito agli ordini del generale Oku sulla costa nord-occidentale della penisola di Liaotung, p. e. presso Port Adams oppure più a nord di questa città. I tecnici ritengono che questa volta l'isolamento di Porto Arturo non riuscirà ai giapponesi così facile come nel 1894, giacchè si deve ritenere che i russi, particolarmente presso Dalny, opporranno resistenza. Questa resistenza però non si prevede molto ostinata se è vero quanto fu comunicato giorni sono, che tutti gli uffici ed il materiale ferroviario che si trovavano a Dalny furono trasportati più a nord in previsione di uno sgombero della città. Una resistenza accanita avrebbe valore per i russi solo nel caso che i lavori per la difesa e la riattazione dei forti terrestri di Porto Arturo non fossero ancora compiuti e che quindi il comandante della fortezza, generale Stössel, volesse guadagnare tempo.

Ecco i telegrammi:

Sbarchi di truppe giapponesi nel Liaotung.

PIETROBURGO 6 (B). Il corrispondente dell'«Agenzia telegrafica russa» informa da Mukden: Nella notte del 5 corrente i giapponesi cominciarono a sbarcare truppe vicino a Petzevo, sotto la protezione di navi da guerra. Stamane è comparsa una pattuglia giapponese a sud della stazione di Pulantien e aprì il fuoco contro un treno d'ambulanza della Croce rossa, che veniva da Porto Arturo portando feriti.

Il generale Pflug telegrafa al ministero della guerra in data d'oggi più ampi particolari: «Stando a notizie pervenutemi, ieri l'altro a sera comparvero davanti a Pitzevo prima 7 e poi 40 navi da trasporto nemiche. Ieri mattina i giapponesi incominciarono l'approdo a Pitzevo e lungo la costa nelle vicinanze del Capo Terminal, proteggendo le loro operazioni col fuoco delle artiglierie. Compiuto l'approdo si osservò ch'erano state sbarcate truppe da circa 60 navi da trasporto. I nostri avamposti si ritirarono dalla costa prendendo seco le carte degli uffici postale e telegrafico di Pitzevo. La popolazione russa abbandonò la città. Rapporti cinesi dicono che già ieri verso sera erano sbarcati circa 10.000 uomini di truppa nemica, i quali presero stanza nei villaggi cinesi nelle vicinanze del punto d'approdo. Il nemico ha spedito due colonne, ciascuna della forza di un reggimento, in direzione ovest.

Oggi un treno passeggeri partito da Porto Arturo giunto a due chilometri da Wa-fang-tien subì un tentativo di arresto da parte di circa 100 uomini di fanteria giapponese che avevano occupato l'altura dalla parte orientale della linea ferroviaria. Nel treno si trovavano numerosi viaggiatori, e nelle vetture di sanità, che non portavano la bandiera della Croce rossa, parecchi ammalati, due dei quali rimasero feriti ai piedi da fucilate. Il treno correva a grande velocità e raggiunse felicemente la stazione di Wa-fang-tien.

Nella provincia e ad Inkau la situazione è calma».

CIFU 6 (Reuter). I giapponesi cominciarono ieri a sbarcare truppe sulla costa orientale della penisola di Liaotung, dirimpetto alle isole Elliot. Le ricognizioni fatte alla costa orientale avrebbero assodato che esse erano occupate alla fine di aprile solo da un riparto di cavalleria relativamente debole.

WASHINGTON 6 (Reuter). Un telegramma dell'inviato americano a Tokio, Griscom, al Dipartimento di Stato conferma lo sbarco dei giapponesi sulla penisola di Liaotung, a 40 miglia sopra Porto Arturo. Si dice che lo sbarco sia avvenuto a Kin-ciou, porto situato nel punto più stretto della penisola sulla costa occidentale. L'inviato aggiunge che perciò fu sospeso il servizio sulla ferrovia dell'est. Sta quindi per incominciare l'assedio di Porto Arturo.

Un chilometro in mare con l'acqua fino al petto.

TOKIO 6 (Reuter). Un dispaccio dell'ammiraglio Nosoya in data odierna informa che ieri alle 5 e mezzo nelle acque del Liaotung comparvero la torpediniera «Co» e le navi trasporto «Hongkongmaru» e «Nipponmaru», della settima divisione. Una pattuglia nemica fu presa di mira dalla nave, poi i soldati di marina ed il capitano ricevettero l'ordine di scendere a terra. Siccome la marea era bassa e non si potevano adoperare i battelli, i soldati percorsero nell'acqua, che arrivava loro fino al petto, un migliaio di metri e toccarono terra alle 7.20. I marinai s'avanzarono subito e senza colpo ferire s'impadronirono dell'altura, su cui inalberarono la bandiera giapponese. Nel frattempo le cannoniere «Akagi», «Ochima» e «Tsciokai», il cui compito era di distogliere l'attenzione del nemico, scoprirono circa un centinaio di soldati russi. Le navi aprirono contro di essi il fuoco e ne uccisero un certo numero. Allorchè sopraggiunse la prima flotta di trasporto e vide la bandiera sull'altura, incominciò verso le 8 lo sbarco.

Un dispaccio dell'ammiraglio Kataoka, comandante della terza squadra, manda ulteriori particolari. Egli scortò colla sua squadra una parte del secondo esercito. Il «Kakamaru» s'investì in un banco di sabbia, ma fu subito disincagliato da un piccolo incrociatore ed accostò alle 5.

NIU-CIUANG 6 (Reuter). L'effettivo delle truppe sbarcate a Pitzevo ascenderebbe a 10.000 uomini. Secondo notizie degne di fede da Porto Arturo, la città sarebbe fornita abbondantemente di provviste.

Se Porto Arturo cade...

PARIGI 6 (N). Da notizie private da Pietroburgo, risulta che i giapponesi sbarcano truppe a nord di Porto Arturo, presso Pitzevo, ed hanno tagliato le comunicazioni con Porto Arturo. Si ricorda nei circoli militari che già dieci anni or sono, durante la guerra cino-giapponese, i giapponesi sbarcarono in questo punto un corpo d'esercito.

La caduta di Porto Arturo avrebbe, oltre al grande valore strategico, un'influenza morale ancora maggiore, giacchè distruggerebbe il trattato di Simonoseki, in base al quale Porto Arturo passò nelle mani della Russia. Questa rivincita giapponese scuoterebbe senza dubbio l'autorità della Russia in Asia ed influirebbe in particolar modo sul contegno dei cinesi.

Riparti russi che si attaccano per errore.
110 morti.

TOKIO 6 (Reuter). Un telegramma del generale Kuroki al Governo dice: Una delle nostre pattuglie - 14 uomini - fu assalita il 3 corrente, allorchè giunse a Tenhanhong, da una pattuglia russa, che occupava un colle al sud di quella località. I nostri fecero un giro e assalirono i russi. Dopo uno scontro corpo a corpo il nemico fu messo in fuga nella direzione di Fenguanceng. I nostri inseguirono i russi sino al fiume, tre miglia a sud-oriente di Kaolimen, dove scorsero gli avamposti russi collocati sulle alture che fiancheggiano la strada.

Un indigeno narrò che domenica un riparto di fanteria russa, forte di 2000 uomini, che teneva occupate le alture vicine a Tenhanhong, assalì un altro riparto russo di 200 uomini, che muoveva in ritirata, ritenendo si trattasse di soldati giapponesi. Aprì il fuoco contro di esso; il piccolo riparto rispose alla fucilata. In questo scontro sarebbero stati uccisi undici uomini e settanta feriti.

Secondo informazioni di un prigioniero gli ufficiali russi avrebbero fatto ritirare domenica in perfetto ordine solo 5 o 6 battaglioni e due batterie. Le altre truppe sarebbero fuggite disordinatamente.

LONDRA 6 (B). La «Reuter» è informata che nello scontro di Tenhanhong, in cui due riparti russi si assalirono reciprocamente, in seguito ad un errore, caddero uccisi 110 uomini. Settanta altri rimasero feriti.

Le voci della vittoria russa al Yalu non si confermano.

PARIGI 6 (N). Non è giunta alcuna conferma della voce di una vittoria dei russi sul Jalu.

LONDRA 6 (N). La voce sparsasi qui in seguito a telegrammi privati di Borsa di una grave sconfitta giapponese a Kiulienceng, voce che aveva destato grande emozione, non ha avuto alcuna conferma.

WASHINGTON 6 (N). La voce di una vittoria russa al Jalu nella quale vi sarebbero stati complessivamente 17 mila morti non è confermata.

BERLINO 6 (N). In questi circoli competenti si ritiene che la vittoria russa al Jalu sia frutto di fantasia. La voce non fu confermata.

La neutralità della Cina.
Il generale Ma.

PIETROBURGO 6 (N). Il segretario di questa legazione cinese intervistato da un redattore della «Birschevskjia Viedomosti» ammise che le simpatie della popolazione cinese sono tutte per il Giappone. La Cina crede alle assicurazioni del Giappone che condurrà la guerra disinteressatamente per la restituzione della Manciuria alla Cina. Dichiarò però che il Governo che esercita ora una particolare influenza sulla popolazione, saprà tutelare la propria neutralità. Le truppe cinesi al confine ascendono tutto al più a 10.000 uomini ed hanno il compito di impedire il passaggio del confine tanto da parte dei russi che dei giapponesi. La Cina non potrebbe essere coinvolta nella guerra che nel caso che la Russia considerasse come violazione della neutralità l'insurrezione dei tungusi, la cui soppressione non sarà un compito arduo per la Cina.

Le condizioni finanziarie della Cina sono molto critiche; e quanto all'esercito essa ha soltanto 100.000 uomini di truppe regolari.

Preoccupazioni americane.

LONDRA 6 (N). Le assicurazioni di neutralità date in questi giorni dalla Cina sembra che non tranquillizzino affatto i diplomatici americani. Infatti Conger, ministro degli Stati Uniti a Pechino telegrafò al suo Governo che il generale Ma, rinforzato di nuove truppe, comanda ora direttamente 50.000 uomini bene armati ed equipaggiati. Il comandante cinese si trova a sole 60 verste dalla linea ferroviaria Charbin-Mukden. Conger domandò spiegazioni al Governo di Pechino sui rinforzi mandati al generale Ma; gli fu risposto che per mantenere la neutralità bisognava che il generale cinese potesse disporre di un certo numero di soldati; queste truppe serviranno anche a domare eventualmente qualsiasi sollevazione contro gli stranieri. Queste spiegazioni non sono considerate come soddisfacenti. Il Governo americano crede che la situazione attualmente non sia pericolosa ma che diverrà certamente tale quando il Giappone registrerà un'altra vittoria e la Russia dovrà ripiegare dall'attuale posizione.

PARIGI 6 (Havas). Si telegrafa da Pechino: Gli inviati delle Potenze estere influiscono di pieno accordo sul Governo cinese affinchè esso osservi rigorosamente la neutralità.

Il granduca Cirillo.

BERLINO 6 (N). Da Pietroburgo si telegrafa alla «Tägliche Rundschau» che il granduca Cirillo è in viaggio per Pietroburgo e vi arriverà la prossima settimana. Sta perfettamente bene. Non gli si farà un ricevimento solenne in causa delle tristi notizie dal teatro della guerra. Il granduca non ritornerà nell'Estremo Oriente.

Piroscafi tedeschi venduti alla Russia.

KIEL 6 (N). L'equipaggio del piroscafo «Maria Teresa», venduto dal «Nordd. Lloyd» alla Russia, ritornato ora qui da Libau, dice che i piroscafi tedeschi, pure venduti alla Russia, ed ora ancorati in quella rada, «Bismarck», «Belgia» e «Maria Teresa», partiranno il 14 giugno, accompagnati da una flotta di 30 torpediniere per l'Estremo Oriente.

Il ministro Witte e la guerra.

BERLINO 6 (N). Da Amsterdam si comunica che il redattore-capo dell'«Amsterdamer Handelsblad» ebbe a Pietroburgo un colloquio col presidente dei ministri Witte.

Questi dichiarò di essere fautore della pace e ricordò che a suo tempo si è pronunciato contro l'occupazione di Porto Arturo e della Manicuria, giacchè in tal modo sapeva che si sarebbe dato ai giapponesi l'occasione di dichiarare la guerra cui da lunga mano si erano preparati alla chetichella per conquistare l'egemonia dell'Oceano Pacifico. Per queste mie opinioni - continuò il ministro - non sono più ministro delle finanze; vedo con vero dolore il denaro che ho risparmiato per lo sviluppo del paese andarsene in pro della guerra. Mi si fece il rimprovero di aver favorito la guerra caldeggiando la costruzione della transiberiana. E' un'assurdità. Io voleva costruire la ferrovia fino a Vladivostok e tenere aperta la Cina per il commercio dell'Olanda, della Germania ecc. ma non ho mai pensato a toccare Porto Arturo.

Del resto - concluse il ministro - questa guerra non è che un intermezzo. L'avvenire della Russia è assicurato, giacchè i mezzi di cui il paese dispone sono incalcolabili.

La fuga del ministro Nasi in Svizzera.

ROMA 6 (N). Il «Messaggero» dice che persona molto intima di Nasi vide per l'ultima volta l'ex-ministro lunedì mattina; martedì all'alba furono visti la moglie ed i figli di lui piangere dirottamente. Da allora Nasi non fu più visto; nella sua camera da quel giorno nessuno entrò ed i domestici vennero allontanati. Nasi era afflitto da una tosse secca che si sentiva per tutto l'appartamento. Il giornale conferma la gita di Nasi a Tivoli e raccoglie l'ipotesi ch' egli abbia proseguito per Castellamare adriatico per imbarcarsi ad Ancona o a Bari.

La «Capitale» mentre narra che ad un suo reporter recatosi a casa di Nasi, fu risposto che l'ex-ministro da due giorni era a letto indisposto, nota che la notizia della fuga ha tutti i caratteri della verisimiglianza. Se è vera, servirà ad aggravare la posizione già disperata di Nasi. La Camera che già mostra un grande disdegno diverrà implacabile e concederà anche l'autorizzazione all'arresto, poichè i reati di cui Nasi è accusato consentono tutti l'estradizione ed ovunque si recherà finirà per essere raggiunto. La sorveglianza che dura tuttora intorno alla casa del Nasi fu ordinata perchè si sospettava che vi potesse essere rifugiato il Lombardo colpito da mandato di cattura. Del Nasi, la magistratura non si è finora occupata nè lo può prima che la Camera abbia accordata l'autorizzazione e procedere; il Nasi quindi era libero di partire quando e per dove voleva. Oggi giunsero per l'abitazione del Nasi due telegrammi; venne fermato il fattorino per vedere chi aveva firmato la ricevuta; questa porta la scritta «Nasi» senza il nome Nunzio. Lo scultore Ximenes amico intimo del Nasi venne oggi interrogato dal questore. Avrebbe dichiarato di aver accompagnato il Nasi prima a Tivoli poi, a Castellamare, ad Ancona, a Bologna ed a Parma. Avendolo lasciato in quest'ultima città, non seppe altro di lui.

Una lettera di Ettore Ximenes. Un personaggio misterioso.

L'«Avanti» pubblica a questo proposito una lettera dello Ximenes. Lo Ximenes narra che martedì, mentre stava desinando, venne a casa sua una persona ad avvertirlo che Nasi desiderava di parlargli. «Montammo in carrozza - continua la lettera - e poichè vidi che ci dirigevamo fuori di Roma, accorgendomi che non si trattava della solita passeggiata, chiesi dove si andasse. A Tivoli - mi rispose Nasi - voglio sottrarmi all'affronto dell'arresto preventivo perchè così andrà a finire la guerra atroce che mi si fa. Mi vogliono far finire in carcere dove non avrei tempo a difendermi, giacchè sono sicuro che vi morirei. Ximenes continua dicendo che era sconcertato perchè non gli garbava punto quella gita forzata, ma per un senso di pietà non volle abbandonarlo. A un certo punto Nasi sentendosi soffocare dalla polvere espresse il desiderio di proseguire in tram. Aderii volentieri perchè quanto potesse apparire palese, mi toglieva un incubo noioso. Quando giungemmo a Tivoli Nasi mi pregò di accompagnarlo a Milano. Mi dia quest'ultima prova di amicizia - disse - e partimmo per Castellamare e Bologna. Quivi si fece avanti sul treno un signore che si avvicinò al Nasi e che certamente era ad attenderlo. Infastidito di questo procedere, che mi convinceva sempre più che si trattava di un piano prestabilito, approfittando del fatto che lo sconosciuto mi chiedeva di occupare il mio posto per parlare col Nasi, presi posto nella vettura attigua. Dal loro contegno compresi che non servivo più. A Milano non vidi più - e ne fui sorpreso - nè Nasi nè lo sconosciuto. Certo sino a Parma li avevo visti ragionare concitatamente con molta circospezione. La stessa sera ripresi il treno per Roma e mi fermai poche ore per affari. Smentisco in modo assoluto che ci fosse il Lombardo; se lo avessimo visto e se mi fossi trovato con lui mi sarei senz'altro rifiutato di seguirli.

Intermezzo di legnate. I personaggi misteriosi diventano due.

Il «Giornale d'Italia» ha da Tivoli che colà vi è la convinzione che il Lombardo fosse insieme a Nasi, nonostante la testimonianza di Zanchiroli che confermò che anche la questura afferma di non avere veduto il Lombardo. Però altre persone che erano presenti all'arrivo del tram affermano che Nasi si diresse a piedi all'albergo Sibilla accompagnato da Ponzo e da due persone di cui una con connotati che corrispondevano a quelli del Lombardo e che si allontanò da solo in direzione ai villini Arnaldi. La notte del martedì - quella in cui Nasi sarebbe scomparso - il signor Vincenzo Mancini osservò a Tivoli una vettura che dai villini Arnaldi si diresse per la via Valeria che conduce negli Abruzzi.

Ieri sera tornarono a Roma Zanchiroli e Pannicchiotti, ai quali si unì Ponzo. Avendo saputo che sarebbero stati interrogati dalla quetsura, il Ponzo raccomandò loro di sapersi regolare sulla deposizione. Il Pannicchiotti, scontento di questa raccomandazione, rispose vivacemente; allora il Ponzo alzò il bastone per colpire il Pannicchiotti, che rispose con altre bastonate. Si interpose subito gente e non si ebbero gravi conseguenze. Il Pannacchiotti perdette il bastone.

La «Tribuna» dà i seguenti particolari sul viaggio di Nasi a Tivoli: Circa alle 6 di martedì giunsero in carrozza a Bagno tre persone, le quali, saputo che il treno per Sulmona era già passato, si fermarono ad attendere il tram che va a Tivoli, nella trattoria di certi fratelli Cecchetti. Uno dei Cecchetti fu pregato di acquistare tre biglietti di seconda classe per Tivoli. Chi diede i denari per pagare i biglietti - i connotati corrispondono a quelli del Nasi - tirò fuori un portafoglio ricolmo di biglietti di banca di grosso taglio. Alle 6.55 le tre persone presero posto nel tramway per Tivoli. Uno dei tre era Ximenes. A Tivoli Nasi e Ximenes presero il treno delle 9 per Castellamare di Stabia. La terza persona, un individuo basso, tarchiato, con baffi bruni e vestito in marrone, andò all'albergo Sibilla, dichiarandosi Diella, possidente lombardo. Questa mattina lasciò l'albergo e non si sa se abbia preso il treno o il tram a vapore per Napoli.

Il «Giornale d'Italia» dice: A Bagno la comitiva era di quattro persone, di cui una un deputato molto amico di Nasi. Il giornale stesso riferisce che la polizia ieri sera perquisì nuovamente la casa di Ponzo a Tivoli, ma infruttuosamente. Ponzo stamane venne a Roma, chiamatovi dalla questura, che lo interrogò. Fu pure interrogato Ximenes, che ripetè quanto narra nella lettera pubblicata. La questura avrebbe anche ritrovato il vetturino che portò Nasi a Bagno e lo avrebbe interrogato. Il giornale dice che Nasi, prima di fuggire, ricevette in casa due deputati amici, che gli consigliarono di preparare la sua difesa. Nasi dispose che per far ciò si sarebbe recato in luogo tranquillo, cioè a Tivoli, e ripetè che si trattava di una persecuzione politica e che aveva piena fede che la relazione dei cinque fosse per lui benigna.

In Svizzera.

ROMA 6 (N). Il «Messaggero» dice che Nasi è già arrivato in Svizzera donde ha già telegrafato alla famiglia dando ordine di licenziare i domestici e di vendere i mobili. Si assicura anche che la famiglia lo raggiungerà in Svizzera.

Il «Giornale d'Italia» dice che il portiere di casa vide Nasi uscire lunedì sera e che non ritornò più. La famiglia insiste nel dire che è a letto ammalato.

A MONTECITORIO.

La politica ecclesiastica. - La giustizia in Sicilia.

ROMA 6 (N). Camera. L'aula è discretamente popolata. Dopo le interrogazioni si discute il bilancio della giustizia.

Alessio deplora la mancanza d'una politica ecclesiastica. Rileva come da qualche anno si vada accentuando un movimento che tende a fare della Chiesa un'organizzazione politica-sociale. Vede in questa tendenza un possibile pericolo per lo Stato, una causa di regresso civile, una possibile minaccia per l'unità nazionale. Accennando alla politica anticlericale del Governo francese nota come esso sia il solo fra gli Stati cattolici che con le modalità della visita del presidente della Repubblica a Roma abbia riconosciuto come in Roma esista solo il potere politico (applausi). Questo certamente è stato un successo del presente ministero. Richiama l'attenzione del Governo sulla calata delle Congregazioni religiose. Dice che si impone una politica ecclesiastica energica, la sistemazione della proprietà ecclesiastica, e l'aiuto al basso clero. Conclude dicendo che lo Stato non potrà mai essere forte se non quando il basso clero dipenderà dallo Stato.

Colajanni parla dell'amministrazione della giustizia in Sicilia, denunciando molti abusi. Dice che la giustizia in Sicilia è regionalizzata e si amministra sotto l'influenza delle mogli, delle suocere, dei mariti e dei figli (commenti).

Del Balzo Carlo: Hai dimenticato le serve (ilarità prolungata).

Colajanni: Accenna ad atti di ingiustizia commessi nella provincia di Caltanisetta dal procuratore del re Mercadante e dal sostituto procuratore del re.

Ronchetti, min. guardasigilli: Il Mercadante è stato trasferito.

Colajanni: Ma intanto risiede ancora là.

Ronchetti: Partirà entro i termini voluti dalla legge.

Colajanni: Ma intanto continua ad imperversare contro una parte della magistratura siciliana.

Ronchetti: Farò un'inchiesta.

Colajanni: Sarà un'altra canzonatura! (oh! oh! rumori). Conclude invocando un'epurazione.

Un incidente.

ROMA 6 (N). Terminata la seduta della Camera, sulla porta dell'aula Colajanni si incontrò nel deputato siciliano Marescalchi-Gravina, che gli disse che aveva pronunziato cose inesatte contro la magistratura siciliana. Colajanni spiegò le sue parole, ma inutilmente. I due si scambiarono ingiurie e quindi vennero ad una vera colluttazione. Furono divisi e trattenuti. Domani Marescalchi-Gravina prenderà la parola per replicare a Colajanni.

CAMERA DI VIENNA.

Una proposta di mettere in istato di accusa il dott. Körber. - Incompatibilità parlamentari.

VIENNA 6 (N). Dopo due votazioni nominali, la Camera riprende la discussione della proposta di urgenza Sileny a favore della piccola industria.

Cerny parla in czeco.

La Camera respinge l' urgenza della proposta.

Baxa, in un'interrogazione alla presidenza, si lagna perchè essa non abbia interrogato la Camera affine di sapere se si appoggiava la sua proposta con cui egli chiedeva si mettesse in istato di accusa il dott. Körber, quale reggente il ministero della giustizia.

Kaiser, vicepresidente, si richiama alla legge sulla responsabilità dei ministri, secondo cui simili proposte devono essere firmate da quaranta deputati.

Daszynski accenna a contratti conchiusi dai deputati di alcuni gruppi parlamentari con il Governo, e interroga la presidenza per sapere se essa è propensa a compilare insieme col Governo, una lista dei deputati che strinsero contratti per forniture o coprono uffici incompatibili con il mandato parlamentare.

Kaiser risponde ch'è certo deplorevole se un deputato abusa del suo mandato. Ma il desiderio di Daszynski potrebbe essere preso in considerazione solo se presentato alla Camera nella forma di una proposta, chiedente la nomina di una commissione d'inchiesta. La presidenza non ha diritto di prendere veruna iniziativa in proposito.

Prossima seduta martedì.

IL BAR. SCHWARZENAU e l'ostruzione trentina.

VIENNA 6 (N). Il luogotenente del Tirolo, barone Schwarzenau, diresse in questi giorni personalmente al barone Malfatti una lettera in cui gli comunicava che il Governo ha già stanziato una sovvenzione di corone diecimila a favore dei filatoi di seta del Trentino e gli ricordava che resta a discutersi alla Dieta ancora tutta una serie di provvedimenti economico-politici e sociali, come ad esempio quelli a favore dei medici comunali, per la lotta contro la pellagra, per il riassetto delle finanze comunali ecc. Il luogotenente aggiunge che, dopo la dotazione accordata dal Governo a favore dell'industria serica, spera che i deputati trentini desisteranno dall'ostruzione e non turberanno quindi i lavori della Dieta.

L'on. Malfatti rimase non poco sorpreso dal tenore di questa lettera, ma la sua meraviglia crebbe quando seppe che la stessa lettera era stata fatta stampare dal luogotenente nel giornale ufficiale di Trento. Il contegno del luogotenente non solo ha destato pessima impressione fra i deputati trentini, ma è vivamente disapprovato anche da autorevoli deputati tirolesi.

IL BANDOLO DELLA MATASSA

111 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

Giorgio della Vedauville non poteva quindi permettersi il lusso di mantenere una amante.

Egli non aveva dunque mentito quando aveva detto a miss Arabella di non poter fare di più per lei.

Ma il Rimodin voleva, per i suoi fini, far credere alla ragazza che Giorgio fosse ricchissimo per spingerla ad essere esigente.

Poi... Poi sarebbe venuta la vendetta con un colpo decisivo, crudele contro il figlio di colui che non aveva avuto pietà per esso, che l'aveva lasciato andare in prigione, che aveva distrutto la sua esistenza, togliendogli ogni gioia ed ogni speranza.

XXXII.

MAURIZIO IN LIBERTÀ.

Il duca della Vedauville dopo essersi assicurato il silenzio della signora Balissard - così, almeno, credeva - pensò seriamente a sbarazzarsi di un nemico più temibile e cioè del Rimodin.

Un cavaliere della carità fu incaricato di recarsi in via de Vouillé per tener d'occhio e riferire tutto ciò che l'ex cassiere faceva.

Ma non potè eseguire l'incarico per la semplice ragione che l'ex cassiere era scomparso.

La portinaia della casa abitata dal Rimodin lo informò che costui era partito e che sarebbe tornato fra qualche giorno; ma non potè dirgli dove si era recato.

Il duca della Vedauville si preoccupò alquanto di tale scomparsa; riflettendo bene, però, alla impossibilità che l'ex cassiere si fosse recato a Marsiglia a fare delle rivelazioni al giudice senza che il deputato Balissard fosse interrogato in proposito e considerando, d'altra parte, che se il magistrato si fosse spinto a farlo arrestare i giornali ne avrebbero parlato, o almeno se ne sarebbero accorti i vicini di via Vouillé, finì col tranquillizzarsi e col ritenere, con tutta convinzione, che il Rimodin si fosse assentato da Parigi per affari suoi e che tale viaggio non fosse affatto avvenuto per cose riguardanti la tragedia di Marsiglia.

Frattanto tornava da quest'ultima città Massimo Trefort, il quale, senza perdere tempo, montò in una vettura e si fece subito condurre nel Boulevard Saint Germain, alla abitazione del duca della Vedauville.

Erano le 11 di sera.

Il capo dei *Cavalieri della carità* gli mosse ansiosamente incontro.

Massimo che aveva già studiato il modo di far passare come un suo successo, l'opera providenziale del caso, gli mostrò, senza far parola, un giornaletto di Marsiglia, accennandogli un piccolo stelloncino di cronaca.

Il duca lo lesse con grande attenzione e non potè trattenersi dall'emettere un lungo sospiro di sollievo.

Ecco che cosa pubblicava il giornale col relativo titolo e sottotitolo:

Ancora della tragedia all' albergo «La Patrie».

«Il giudice istruttore signor Felisan, con ordinanza odierna, proscioglieva da ogni accusa, per inesistenza di reato, la signora Evelina Balissard.

«Il magistrato, nella sua ordinanza, dimostra che la morte del visconte di Chenneviers fu volontaria. Il suicidio del giovane è provato da molteplici, ineccepibili circostanze.

«Noi pure, fino dal primo giorno, manifestammo su queste stesse colonne, la convinzione che la morte dello Chenneviers non fosse delittuosa e dicemmo che l'arresto della signora Balissard, era avvenuto, probabilmente, per pura formalità.

«Come i lettori vedono, non ci eravamo ingannati».

— La signora è dunque in libertà? - domandò il duca.

— Sì, da stamani e deve essere giunta già a Parigi. Anzi io so che era ad attenderla alla stazione, suo marito.

— Perchè, dunque, il deputato non mi ha detto nulla?

— Non ne avrà avuto il tempo.

— Ma voi portaste la lettera alla signora?

— Sicuro, che diamine! Avevo promesso... e poi si trattava di liberare Maurizio...

— Le parlaste?

— Sì.

— Che cosa vi disse?

— Che avrebbe confessato al giudice che il suo compagno di viaggio era il visconte di Chenneviers.

— Suo amante?

— Sì, suo amante. Così tutto fu chiarito e il giudice la rimise, senz'altro in libertà.

«Del resto egli preparava lo stesso un'ordinanza intesa ad escludere il reato nella tragedia di Marsiglia.

Il duca, senza nulla rispondere, corse al telefono e si fece mettere in comunicazione col palazzo del deputato.

Gli rispose il Balissard in persona.

— Vostra moglie è tornata? - gli domandò il duca.

— Sì, questa sera. Nelle prime ore del mattino ricevetti un telegramma del giudice Felisan il quale mi avvertiva che Evelina sarebbe stata scarcerata e mi domandava se pensavo di riprenderla in casa.

«Risposi subito che ero disposto a perdonare e che se mi avesse fatto sapere l'ora dell'arrivo mi sarei recato alla stazione a riceverla.

— Cosicchè bisogna ritenere che sia tutto finito!

— Lo spero.

— E' certo. Qual'è il contegno che vostra moglie tiene con voi?

— Remissivo, quasi cortese.

— Questo non sarebbe un buon indizio.

— Infatti, mi sorprende. Ma le parlerò a lungo domani mattina per spiegarle, secondo il convenuto, la sostituzione del Vidal con lo Chenneviers.

— Forse ella sospetta già che si tratti di una lezione inflittale da voi e perciò si dimostra così cortese.

— Ho fatto la stessa induzione anche io.

Come i lettori ricordano il piano del duca della Vedauville, per quanto riguardava l'azione del deputato nell'intrigo di Marsiglia, era quello di chiarire con la moglie, la sostituzione dello Chenneviers, dicendole che Giovanni Vidal non esisteva nè a Nuova York, nè altrove e che era stato inventato da lui per farla cadere in un tranello e ciò allo scopo di correggerla dalle malvagie prevenzioni contro il marito, il quale infine le voleva bene e non cercava che la pace, la dolce pace coniugale.

Lo strattagemma era buono lo stesso.

E' vero che il suicidio dello Chenneviers lo aveva un po' guastato; ma anche quel triste fatto potevasi facilmente spiegare, dicendo alla moglie, che il giovane era un nevrastenico e un delinquente, già noiato di vivere per un amore non corrisposto e per uccidersi aveva colto un momento in cui la sua morte poteva essere d' imbarazzo a qualcuno, tanto per far male ad altrui anche prima di rendere l'anima a Dio.

(*Continua*).

Un professore italiano arrestato ad Ampezzo

CONEGLIANO 5. Il prof. Mario Fanno, recatosi per diporto a Scesten, suolo austriaco, a qualche chilometro da Cortina d'Ampezzo, su di una collina di quei paraggi, stava ammirando le bellezze della rigogliosa natura, quando due gendarmi lo distolsero dalla piacevole contemplazione, trasportandolo al più vicino posto di guardia. Qui un ufficiale, non volendo tener buona alcuna ragione, che andava asserendo l'arrestato e prendendolo per una spia, ne ordinava la chiusura nelle carceri di Inichen.

Dalla prigione egli potè far pervenire una lettera di avvertimento ai suoi parenti a Conegliano, che telegrafarono oggi stesso al Ministero.

I nuovo comandante delle truppe tedesche nel Damaraland.

BERLINO 6 (N). Il tenente generale Trotha partirà il 20 corr. per l'Africa sud-ovest. Il colonnello Dürr ha ottenuto un congedo di 45 giorni e sarà ricevuto l'11 maggio in udienza dall'imperatore.

Farmacie e Casse ammalati.

VIENNA 6 (B). Nell'odierna seduta dell'inchiesta dei farmacisti si interrogarono i rappresentanti della Camera medica, delle Casse consorziali per ammalati e del ceto dei veterinari. I rappresentanti delle Casse per ammalati, contrariamente agli altri periti, si pronunciarono a favore della concessione incondizionata alle Casse d'istituire proprie farmacie e contro il conferimento di concessioni in via di concorso.

Il progetto di legge per i canali in Germania.

BERLINO 6 (B). La Camera dei deputati, dopo tre giorni di discussione, ha deciso di assegnare a una commissione di ventotto membri il disegno di legge per i canali.

La protesta del Vaticano e il Governo francese.

PARIGI 6 (B). L'«Humanité» di Jaurès informa che il Consiglio dei ministri, tenutosi ieri, si occupò della nota di protesta del Vaticano contro il viaggio di Loubet a Roma. Fu deciso di risponderyi energicamente. L'ambasciatore Nisard sarebbe stato incaricato di far sapere al pontefice che il Governo non vuole riconoscere nè la forma nè il contenuto di quel documento, di cui perciò non verrà preso atto.

Echi dello sciopero dei ferrovieri ungheresi.

ESSEG 6 (N). Il capo della direzione del movimento ferroviario a Zagabria sospese il capo-stazione Fitzner e l'ingegnere ferroviario Soldi a Nova Gradisca, perchè durante lo sciopero dei ferrovieri avrebbero organizzato una dimostrazione contro l'ingegnere di sezione Vamos. Gli atti furono passati alla Procura di Stato.

Balfour e la questione balcanica.

LONDRA 6 (N). Nell'odierna seduta plenaria della «Primrose League» Balfour tenne un lungo discorso, in cui venne a parlare della questione dell'Oriente europeo, ed a tre impedimenti che s'oppongono alla sua soluzione. Il primo, per il quale non si è trovato ancora alcun rimedio, è il lungo termine richiesto per risolvere qualunque conflitto internazionale; il secondo è la difficoltà tradizionale di persuadere la Turchia della necessità delle riforme, che stanno tanto nel suo proprio interesse quanto in quello della popolazione cristiana, e contro le quali essa si oppone in modo così ostinato; il terzo impedimento è poi l'evidente esistenza di capi di bande rivoluzionarie, i quali farebbero volentieri naufragare una buona riforma perchè per loro non è abbastanza radicale. Il Governo inglese non è in nessun caso disposto a fare il giuoco di costoro, e non si presterà mai a mettersi al servizio degli intrighi rivoluzionari.

DA BELGRADO.

Gli studenti bulgari.

BELGRADO 6 (B). Sono arrivati gli studenti delle scuole superiori bulgare.

L'inviato americano.

BELGRADO 6 (N). Stamani giunse qui l'inviato americano Jackson.

Continuano le dimostrazioni di socialisti a Venezia.

VENEZIA 6 (N). Stasera si rinnovarono in piazza delle Mercerie e a San Bartolomeo le dimostrazioni di gruppi di socialisti con grida: Evviva Marangoni, abbasso le contesse! Grande apparato di forze. I dimostranti furono replicatamente sciolti e si operarono parecchi arresti.

I reali d'Italia di ritorno a Roma. — NAPOLI 6 (N). I sovrani, accompagnati dal gen. Brusati, uscirono alle 1.5 dalla Reggia giungendo alla stazione alle 1.10 ricevuti dal prefetto, dal sindaco, dagli assessori, dai generali Valles e Tarditi, dagli ammiragli Gualtiero e Amoretti, dai sen. Niccolini, Compagna, Piedimonte e da altre autorità. Lungo il percorso e nei pressi della stazione l'enorme folla che ne attendeva il passaggio fece un'entusiastica ovazione. Alla 1.30 i sovrani partirono per Roma. Il re fece rimettere ieri al sindaco lire 50.000 da distribuirsi tra i poveri.

ROMA 6 (N). I sovrani accompagnati dai loro seguiti giunsero alle 6 e 35 in forma privatissima.

Lo stato di Waldeck-Rousseau. PARIGI 6 (B). Il «Figaro», parlando della malattia di Waldeck-Rousseau, afferma, contrariamente alle notizie di altri giornali, non trattarsi di un tumore maligno. Si dice che si sarebbe assodato che l'ex ministro ha una tumefazione fibrosa, un'infiammazione dei canali biliari e una malattia cronica della glandula pancreatica.

PARIGI 6 (N). Le notizie di Waldeck-Rousseau non sono sfavorevoli. Nel bollettino pubblicato dai medici si constata anzi un miglioramento. L'operazione fu fatta direttamente dietro domanda di Waldeck-Rousseau, il quale volle preparare egli stesso la moglie alla notizia. Tutta Parigi, senza distinzione di partiti, augura al grande statista sollecita guarigione.

PARIGI 6 (N). Sull'operazione subita ieri da Waldeck-Rousseau si hanno i seguenti particolari. Nel pomeriggio alle 3 sopravvenne una leggera emoraggia, che fu presto stagnata, ma lasciò per conseguenza un grande indebolimento. Questo fu combattuto con successo mediante iniezioni di siero.

Budapest per Maurizio Jokai. BUDAPEST 6 (U. B.) Il municipio ha deciso oggi di regalare il terreno per l'inumazione Maurizio Jokai. Sul posto - fra le tombe di Francesco Deak e di Lodovico Kossuth - sarà eretto un mausoleo.

L'affluenza del pubblico alla casa dell'estinto è così grande, che la polizia ha dovuto intervenire.

Il nuovo ambasciatore a.-u. a Londra. LONDRA 6 (N). L'ambasciatore a.-u., conte Mensdorff, fu ricevuto stamane nel Buckingham Palace dal re, cui presentò le sue credenziali.

LA PESTE.

A Porto Said.

COSTANTINOPOLI 6 (B). Fu stabilita una quarantena di 48 ore per le provenienze da Porto Said, dove in cinque giorni si constatarono tre casi di peste. I viaggiatori diretti per l'India, via Mohammere (Persia), dovranno fare a Bassora dieci giorni di quarantenna.

Nel Sud-Africa.

LONDRA 6 (N). Il «Times» ha da Johannesburg: La notizia dello scoppio della peste non deve destare esagerata inquietudine. Si verificarono finora solo due casi, causati da due ratti infetti.

Una collisione alla stazione di Udine.

UDINE 6 (N). Il treno proveniente da Venezia che arriva alle 11 entrando nella stazione urtò contro vagoni merci fermi in causa di un falso scambio. Il macchinista, accortosi in tempo, aveva rallentato, così soltanto un vagone fu rovinato e la locomotiva danneggiata; nessuna disgrazia di persone.

Suicida alla vigilia delle nozze.

PRAGA 6 (N). Il tenente italiano Enrico Dolcini, che, come vi ho telegrafato, si uccise qui, era fidanzato con la figlia del conte Corti delle Catene, comandante di divisione. S'ignora la causa del suicidio.

Caduti da cavallo.

CINQUECHIESE 6 (N). All'ippodromo durante il trenaggio nel superare un ostacolo i cavalli di due tenenti caddero. Un tenente riportò una commozione cerebrale, l'altro la rottura d'una clavicola.

Uccisi sotto le rovine di un castello.

CASALE 6 (N). Oggi mentre si procedeva alla demolizione di una parte dei bastioni del castello, il tenente del 2.o genio, Foti e il soldato Raggio rimasero uccisi sotto le macerie; il soldato Rinatanza fu gravemente ferito; rimasero feriti leggermente due borghesi che assistevano alla demolizione.

Duello.

GENOVA 6 (N). Causa delicate questioni d'interesse ebbe luogo oggi un duello alla sciabola fra i noti «viveurs» avv. Ernesto Bertollo e Renato Masier ex-ufficiale di cavalleria. Il Masier fu ferito da un fendente alla testa, alla spalla ed al braccio destro piuttosto gravemente. I duellanti non si riconciliarono.

Incendi.

SCHEVENINGEN 6 (N). Un grande incendio distrusse parecchi estesi edifizi adibiti agli usi della pesca delle aringhe, la quale ne risente danno considerevole.

BUDAPEST 6 (N). Nel pomeriggio scoppiarono due grandi incendi, uno nella distilleria di spirito Engel, l'altro nella fabbrica di prodotti chimici Stiassny. I pompieri riuscirono dopo grandi sforzi a localizzare il fuoco; il danno è considerevole.

Una nave-scuola incagliata.

QUEENSTOWN 6 (Reuter). La nave-scuola «Northampton», con a bordo mozzi, s'investì fuori del porto. E' partito un rimorchiatore per disincagliarla.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale tenne ier sera un'ordinaria seduta, sotto la presidenza del I vicepresidente on. Venezian.

L'archivio diplomatico

L'on. Ravasini interpellò la presidenza sulle voci diffuse circa pericoli a cui sarebbero esposti i tesori dell'archivio diplomatico per la umidità dei locali, in cui è collocato.

Il presidente rispose che quando il conservatore dell'archivio ebbe a proporre i locali in cui l'archivio attualmente si trova, dessi furono assoggettati, su domanda del conservatore medesimo, ad una minuziosa visita del civico ufficio tecnico, che non trovò di elevare alcuna eccezione. Egualmente i locali furono visitati da una sottocommissione speciale della commissione scolastica che confermò le dichiarazioni favorevoli dell'Ufficio tecnico. In seguito a tali risultati ebbe luogo il collocamento dell'archivio nella nuova sede. Ad ogni modo, allo scopo di accertare se per fatti successivi sia subentrata nel locale la pretesa umidità nociva alla conservazione dei documenti, sarà disposto per un nuovo esame superlocale da parte dell'Ufficio tecnico che verificherà lo stato attuale dell'archivio.

Per i bagni popolari.

La Delegazione approvò quindi l'erogazione di cor. 5000 per l'allestimento dei bagni popolari e cor. 1500 per i lavori necessari all'ingrandimento del bagno popolare alla Lanterna sul tratto di spiaggia ancora disponibile e sinora non occupato, considerato che la ritardata costruzione del bagno popolare alla Spremitura d'olii, contrariamente ai patti stipulati col Comune, priverà per quest'anno il pubblico di uno dei bagni popolari.

Spese scolastiche.

Sono quindi approvate le seguenti spese:

di cor. 4700 per l'arredamento della civica scuola reale, da aprirsi col prossimo anno scolastico;

di cor. 12782 per l'ulteriore arredamento della nuova scuola popolare di via Paolo Veronese;

di cor. 4000 per ridurre i magazzini sotto la scuola di città vecchia a palestra di ginnastica;

di cor. 2770 circa per la rinnovazione delle persiane alla scuola di via dell'Istria.

PER IL MERCATO DEL PESCE.

Parallela alle cure pur troppo vane per il mercato della carne va nella nostra città la preoccupazione per il mercato del pesce. La questione è, com'è noto, strettamente connessa alla rinnovazione del trattato di commercio e navigazione con l'Italia, le cui disposizioni sinora in vigore assicuravano per mezzo dei pescatori chioggiotti un più ampio approvigionamento delle pescherie con quelle qualità di pesce meglio accessibili alle classi popolari.

Alle molteplici manifestazioni da noi seguite, pro e contro la clausola di favore per i pescatori di Chioggia, si aggiunge ora la relazione del cav. Hütterott, presidente della Società di pesca e piscicultura marina, al Consiglio industriale sull'incremento della pesca marittima, - relazione che si pubblica in appendice alla Relazione annuale della accennata Società.

Il relatore non può far a meno di riconoscere che i pescatori delle nostre coste non hanno ancora la possibilità e la volontà di sostituire i pescatori chioggiotti, sia perchè non sono agguerriti alla pesca di alto mare, sia perchè avvicendano alla pesca la cultura dei campi, sia perchè questo metodo di pesca offre troppo poco guadagno, del quale invece si accontenta il pescatore chioggiotto, di cui il cav. Hütterott riconosce la sobrietà. Rilevata la necessità di continuare i tentativi incominciati per indirizzare i pescatori della costa alla pesca d'alto mare, il relatore ammette l'impossibilità assoluta di escludere tosto i pescatori del Regno e però vuole riservato esclusivamente ai pescatori indigeni l'esercizio della pesca almeno nei canali interni e limitato al meno possibile il numero dei pescatori chioggiotti. Le barche chioggiotte che pescano nelle acque orientali, sarebbero in media 191; questo numero si vorrebbe ridotto a 100, delle quali 50 nel circondario marittimo di Trieste che ne avrebbe ora 79. Si propongono inoltre un più rigoroso controllo e la garanzia che il pesce pescato nelle acque territoriali sia portato tutto sui nostri mercati, libero poi al commercio di esportare una parte di tale prodotto in Italia. Va notato che la importazione di pesce fresco mediante ferrovia o vapore dall'Italia ascese nel 1902 a 4491 quintali, del valore di 673.650 cor. e la esportazione in Italia a 2193 quintali del valore di 342.100 corone.

Altra parte della relazione che interessa il mercato si è quella che tratta della regolazione della vendita del pesce. In molti luoghi della costa la vendita del pesce è quasi esclusivamente in mano dei commercianti, dai quali i pescatori dipendono, essendo questi loro debitori per avute antecipazioni di danaro. Ciò dipende principalmente dalla circostanza che il prodotto della pesca non è sempre eguale. I pescatori devono consegnare a questi commercianti il pescato a prezzi assai bassi, ritraendo un misero guadagno per il duro lavoro, mentre i commercianti ottengono un buon profitto nella rivendita.

Col liberare i pescatori dai loro mutuanti e colla istituzione di ben organizzati luoghi di vendita mediante aste pubbliche saggiamente dirette, si otterrebbe indubbiamente lo scopo di far fruire il pescatore di un molto migliore provento senza incarire il pesce per il consumatore ma favorendo anche quest'ultimo.

La soluzione di questo problema è giudicato dalla relazione assai difficile in pratica, e sebbene senza successo, furono già fatti ripetutamente dei tentativi da parte della Società di pesca. Coll'appoggio delle autorità governative e comunali ciò dovrebbe riuscire, e riuscendo, apporterebbe grande vantaggio al pescatore e al consumatore insieme.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'ing. Guido Paolina, dalla signorina Ida Paolina, sorella dell'estinto, cor. 25; dagli insegnanti del civico Liceo femminile, colleghi della sorella dell'estinto, sig.na Ida, cor. 50; dalle scolare della sorella dell'estinto cor. 20; dal sig. Eugenio Veneziani, zio dell'estinto, cor. 20; dal dott. Pietro Veneziani, cugino dell'estinto, cor. 20; dal dott. Angelo e Gina Ara, cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Michele Sanzin, dal cons. Antonio Augusto Gasparini, cognato dell'estinto, cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Semolich, dall'amico Giacomo Cante cor. 5.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero dal dott. Gaspari, di Udine, cor. 2.

Il re Oscar di Svezia a Trieste. — Ieri sera, alle 8, proveniente da Pola, giunse con l'avviso-yacht «Pelikan», il re Oscar di Svezia. Non appena la nave fu ormeggiata alla boa, con la lancia di gala della capitaneria di porto si recarono a bordo per ossequiare il re, il luogotenente conte Goess ed il presidente del Governo marittimo cav. Ebner. Con un'imbarcazione della marina da guerra si recarono pure a bordo il comandante del dipartimento contrammiraglio de Beck, accompagnato dal suo aiutante di bandiera, alfiere di vascello cav. de Kloss ed il comandante della brigata di fanteria qui di guarnigione maggior generale cav. de Ziegler. Le autorità si trattennero a bordo pochi minuti e ritornarono con le loro imbarcazioni alla riva, approdando alla scaletta sita alla radice del molo S. Carlo.

Alle 8.20 il re di Svezia prese posto nella lancia a vapore de «Pelikan» e mentre la lancia si dirigeva alla riva dall'albero di trinchetto della nave, con fuochi bengalici e col riflettore elettrico ne veniva illuminato il percorso. Prima che la lancia giungesse alla riva, su la quale dal capitanato di porto erano stati posti alcuni fanali, furono accesi ai lati della scaletta d'approdo alcuni fuochi di bengala, che illuminarono magnificamente lo sbarco del re. Mentre il re Oscar metteva piede sugli scalini, il tenente di porto capitano Frausin, si chinò porgendogli la mano per aiutarlo a salire. Sulla riva si trovavano il podestà, avv. Sandrinelli, il console di Svezia e Norvegia, e gli altri funzionari sunnominati.

Il conte Goess presentò il podestà e gli altri funzionari e quindi il re salito in un «coupé» si recò col seguito all'Hotel de la Ville, dove gli era stato preparato l'appartamento del primo piano.

Stamane il re di Svezia e Norvegia farà un giro per la città e visiterà la basilica di S. Giusto ed il museo lapidario dove gli farà da guida il professor Alberto Puschi.

* Un telegramma da Pola ci comunica che ieri nel pomeriggio il re Oscar, mentre si imbarcava a bordo del «Pelikan», per venire a Trieste, corse rischio di fare un bagno involontario. La lancia a vapore sulla quale il re era salito assieme al viceammiraglio Minutillo, urtò violentemente contro un tender fermo dinanzi all'arsenale e lo danneggiò. Tutti caddero sui sedili. Ci fu un po' di panico. Accorsero molte scialuppe; la lancia, che ebbe poco danno, proseguì subito.

L'onomastico del re Giorgio. Ieri, ricorrendo l'onomastico del re Giorgio di Grecia, nella chiesa greco-orientale di S. Nicolò fu celebrato un solenne «Tedeum» con l'intervento della presidenza e della consulta della comunità greco-orientale, del gerente il r. consolato di Grecia cav. Nicolò Carusso, in assenza del console generale, e di molti cittadini ellenici.

Interessi marittimi. L'«Eisenbahnblatt» accennando ai vari problemi marittimi in corso di soluzione, si occupa fra altro anche della riforma del servizio di navigazione in Dalmazia. Rileva che gli armatori dalmati si sono accordati per la costituzione di una società o di un'altra forma di comunanza d'interessi per provvedere al servizio dalmato con esclusione del Lloyd. Non si conoscono le intenzioni del Governo, al quale fra breve sarà presentata la proposta degli armatori dalmati.

Altri oggetti di immediato interesse sarebbe il regolamento per la gente di mare, il cui progetto verrebbe ritirato per sostituirlo con altro che comprenda anche il codice marittimo. Anche il regolamento di sanità marittima verrebbe modificato per metterlo in accordo con le deliberazioni delle conferenze di Dresda e Venezia.

Senonchè l'esperienza degli ultimi anni inspira poca fiducia nella soluzione sollecita di questi problemi, in quanto vi occorra la partecipazione del Parlamento.

Per visitare il filtro americano dell'Aurisina. La Società Adriatica di Scienze Naturali ha indetto domani una gita sociale al filtro dell'Aurisina a Santa Croce. Si partirà dalla stazione della Meridionale alle 4.40 pom.

La conferenza di Cesare Lombroso. La preannunciata conferenza dell'illustre prof. Cesare Lombroso avverrà al Politeama Rossetti venerdì 20 corr. alle 8½. Le prenotazioni per palchi e poltroncine si ricevono esclusivamente al camerino del teatro Corso 1.

Conferenza Mastrolonardo. Stasera alle 8.30, nella sala maggiore delle Sedi Riunite, l'operaio G. Mastrolonardo terrà una pubblica conferenza sul tema: «Divagazione poetica sul lavoro umano».

Società Ginnastica. Oggi le lezioni di ginnastica degli allievi seguiranno alla solita ora.

Società Alpina delle Giulie. La Direzione dell'Alpina delle Giulie, in seguito al decesso del benemerito suo direttore ing. Guido Paolina, ha deliberato di rimandare ad epoca da destinarsi il convegno stabilito per il giorno 15 corr. sul Monte Tajano.

Pubblicazione letteraria. La tipografia Cobol-Priora di Capodistria ha pubblicato un fascicoletto di «Spigolature montiane» del prof. Ferdinando Pasini, contenente due lettere inedite di Vincenzo Monti serbate a Trento, ed un biglietto di sua moglie, di proprietà della nostra Biblioteca civica. Sono briciole della vita di un uomo illustre.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Guido Paolina, dalla signorina Ida Paolina, sorella dell'estinto, cor. 25, a favore di poveri convalescenti che escono dall'ospitale.

Per onorare la memoria del sig. Michele Sanzin, dalla sig. Servilia Gasparini cor. 25, a favore della povera famiglia Ballarin.

Dal comando del piroscafo «Körber» cor. 205.30, elargite dal sig. H. B. Papenfuss e da altri passeggeri, a favore dell'erigenda Casa per marittimi.

Da B. W. cor. 4.40, a favore della Guardia medica. Da un anonimo cor. 3, per multa imposta, a favore della Società fra impiegati civili, fondo «orfani».

— Da parte dell'arciduchessa Isabella, furono inviate all'Albertinum cor. 200.

I permessi al personale delle cancellerie giudiziarie. Il ministero della giustizia ha modificato alcune disposizioni dell'ordinanza 5 maggio 1897, stabilendo che agli impiegati delle cancellerie giudiziarie, degli uffici dei depositi giudiziari e dei dipartimenti contabili della X e XI classe di rango sia concesso un permesso di due settimane e dall'anno in cui compiono il 25.o anno di servizio computabile nella pensione, di tre settimane, agli impiegati di queste categorie ma di classi di rango superiori sarà concesso un permesso di tre settimane e dall'anno in cui compiono il 30.o anno di servizio computabile nella pensione, di quattro settimane.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Sistiana, col piroscafo «Istria». Partenza alle 3, ritorno alle 7 pom.

Per Pirano, col piroscafo «Arsa». Partenza alle 3, ritorno alle 7 pom.

Per Isola coi piroscafi «Besenghi» e Isolano». Partenza alle 3; ritorno alle 7 pom.

Per Muggia, coi piroscafi «Gianpaolo» ed «Epulo». Partenze alle 3, 3.15 e 4.15; ritorno alle 7 e 8 pom.

Per Capodistria, coi piroscafi «Santorio» e «Capodistria». Partenze alle 3 e 3.15, ritorno alle 7.

Divertimenti sociali. Il Club famigliare «Calliope» ha indetto per domani una gita sociale alla volta di Roditti. Partenza dalla stazione di S. Andrea alle 2½ pom., ritorno alle 9.25.

Epidemia finita e mercati permessi. Estinta la peste suina nel distretto politico di Parenzo, la Luogotenenza di Trieste revocò il divieto d'introduzione ed esportazione di maiali vivi emanato il 2 febbraio 1904 pel distretto politico di Parenzo e di permettere nuovamente i mercati di animali suini.

Echi del fortunale di mercoledì sera. - Salvataggio. A quanto ci scrivono da S. Rocco (Muggia), a cooperare al salvataggio dell'equipaggio del pielego «Benvenuto» di Grado, naufragato la sera di mercoledì sulla spiaggia tra la Punta della boa e la Punta sottile, oltre al Giuseppe Miloch, cooperarono efficacemente al salvataggio il nostromo del cantiere S. Rocco, Lorenzo Viezzoli, suo figlio Lorenzo, Giovanni Santini, Umberto Micheli, Pietro Santini, e la guardia di p. s. Domenico Piccinello, che era di guardia al cantiere.

* Come annunziammo ieri mattina, il presidente del Governo marittimo cav. Ebner, dispose che il pontone erariale si recasse ad Isola, al salvataggio del trabaccolo «Fanny» naufragato la sera del 4 all'imboccatura del porto di Isola. Iermattina l'«Audax» rimorchiò ad Isola il pontone con personale ed attrezzi di salvataggio. Dopo circa quattro ore di lavoro, il trabaccolo potè essere solidamente imbragato, e quindi - scaricata una parte del carico - fu sollevato dal pontone. Ma poichè faceva acqua, pontone e trabaccolo furono dall'«Audax» rimorchiati a Pirano, ove il trabaccolo fu deposto sulla spiaggia.

Oggi, se il tempo lo permetterà, il pontone sarà rimorchiato presso il pielego «Benvenuto» che sarà rimesso a galla.

Suicidio. Iermattina alle 9.30, Giovanna Vidaucich, di 53 anni, abitante in via del Molino grande N. 30, afflitta da una malattia incurabile, trangugiò una soluzione di acido fenico. La figlia Alice, accortasi del triste fatto, fece chiamare la Guardia medica, e il dottore accorso sottopose l'infelice alla lavatura dello stomaco, ma purtroppo la quantità del veleno trangugiato era sì forte che la poveretta poco dopo cessava di vivere.

Sulla via del male. Il ragazzo di 14 anni e mezzo Angelo S., occupato in una panetteria a Capodistria, mercoledì mattina approfittando di un momento in cui i lavoranti si erano ritirati in uno stanzino appartato per lavarsi, visitò le saccocce dei loro vestiti e s'impossessò di quanto trovò di buono: oriuoli, catene e anelli e poi fuggì. Si recò alla riva e trovato un piroscafo in partenza per Trieste, vi si imbarcò. Nella nostra città si unì ad un suo amico, il ragazzo di 16 anni Ernesto V., abitante in Città vecchia e, impegnati alcuni oggetti, sui quali ricevette la sovvenzione di 72 corone, si diedero a consumarne il ricavato. S'impinzarono di pasticcini, fecero i loro pasti da signori all'osteria, fecero delle gite, visitarono tutte le baracche del fondo Coroneo; in una parola si levarono i capricetti chi sa da quanto tempo insoddisfatti. Ieri notte i due amici si recarono in un caffè di Città vecchia dove furono arrestati mentre offrivano in vendita i biglietti di pegno. Il S. confessò la sua colpa e dichiarò che seguendo il consiglio del suo compagno, aveva venduto uno dei biglietti di pegno. Erano ormai senza un centesimo e dichiararono di essersi recati al caffè con l'intenzione di passarvi la notte. Furono condotti entrambi agli arresti.

Piccolo furto. Antonio Servich, abitante alla Salita di Gretta N. 28, denunciò ierlaltro all'ispettorato del rione che lunedì mattina, fra le tre e le cinque era stato derubato nella sua abitazione di due bancanote da 10 corone ed un anello con pietra bianca del valore di 10 corone che teneva in una scatolina nella saccoccia della giacca. Il danneggiato dichiarò che secondo lui, a derubarlo era stato uno dei suoi compagni di stanza.

Cronaca triste. Ierlaltro l'ing. Nicolò N., di passaggio per questa città, fu colto da mania e commetteva eccessi in vari negozi del Corso. Il sig. Treves, con un infermiere, per incarico di un psichiatra, lo accompagnò in un sanatorio dell'interno.

* Dal Municipio di Capodistria fu chiesto ieri l'intervento dell'Infermeria Treves per Antonio D., che, in preda ad alienazione mentale, commetteva eccessi. Il sig. Gino Treves, recatosi alla riva a ricevere l'arrivato, lo accompagnò poi all'ospedale con l'aiuto di due infermieri.

Un alterco seguito da un tentato suicidio. Filomena Z., di 27 anni, cuoca in una casa di riva del Sale, l'altra sera ebbe un alterco con una pigionale della sua padrona ed il litigio la adirò in modo straordinario. Quando s'avvide di non poter competere con la sua avversaria, si ritirò nella stanza e diede sfogo alla rabbia piangendo dirottamente. Si cercò di calmarla, ma inutilmente: dopo aver singhiozzato per circa un'ora, la Z. uscì di casa e verso l'una e mezzo di notte fu veduta da una guardia alla riva del Mandracchio. La guardia vedendola in preda ad una forte agitazione, la seguì. Dopo aver fatto una cinquantina di passi la Z. si avvicinò al ciglio della riva e, credendosi inosservata, fece per gettarsi in acqua, ma la guardia in due salti la raggiunse e la trattenne. Poi la accompagnò nelle sale d'osservazione dell'ospedale.

La scomparsa d'una cuoca. Martedì scomparve improvvisamente da casa la cuoca Francesca Mondini, di 54 anni, da Treviso, abitante presso la signora Giustina Bendolicchio. In questi ultimi tempi la donna sembrava molto triste ed aveva più volte espresso il desiderio di finirla con la vita. Diceva di volersi impiccare ad un albero del Boschetto. La signora impressionata, denunciò la cosa all'ispettore delle guardie Gullich. La Mondini è di statura media, corporatura robusta, ha la faccia ovale, occhi neri e capelli neri; indossava una gonna color noce, una mantellina nera e stivaletti gialli. Le guardie si misero subito in cerca della scomparsa.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare publicamente i miei più sentiti ringraziamenti al chiarissimo medico signor dott. **Michele Depangher** per aver con le sue sapienti, zelanti e disinteressate cure guarita la mia consorte, affetta di un assesso alla lingua. Abbia l'egregio medico la mia perenne gratitudine unita a quella della mia consorte.

Giuseppe Furlani.

In relazione al fatto di cronaca pubblicato nel giornale „Il Piccolo" di ieri, sotto il titolo „Oro falso. - Una donna che vuol querelare un gioielliere", dichiariamo che contro la sig.a Giovanna Fantur produciamo denunzia penale a tutela del nostro onore.

Trieste, 7 Maggio 1904.

Fratelli Pellarini.

Si invitano tutti coloro che la notte di Sabato li 30 Aprile a Domenica il 1. Maggio a. c. - e precisamente dalle 8 di sera fino alla 8½ di mattina - sono passati per la via S. Sebastiano e hanno osservato qualche cosa che potrebbe stare in relazione col furto commesso nel negozio dell'orefice Montanari al N. 3 di detta via, di favorire al più presto dal giudice istruttore Sez. X porta N. 62 al IV piano di via Ss. Martiri N. 4.

Dall'I. R. Tribunale Provinciale.

Avviso di concorso.

Presso l'i. r. fabbrica tabacchi di Rovigno verrà fabbricato un locale per macchina e caldaia come pure un camino e cisterna pel prezzo preventivato di 72.800 corone ed a tal uopo viene aperto il concorso fino al mezzogiorno del 25 maggio a. c. Ulteriori dettagli sono da attingersi dalle gazzette officiose di Vienna e di Trieste, presso l'i. r. fabbrica tabacchi di Rovigno e presso il dipartimento tecnico edile della direzione generale della regia tabacchi in Vienna IX Waisenhausgasse 1 e precisamente presso l'ufficio ultimo nominato dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom.

I. R. Direzione generale della regia tabacchi

VIENNA, li 27 Aprile 1904.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Battaglia femminile. Antonietta Jerman, di 16 anni, abitante al N. 360 di Servola, iersera alle 8 ricorse alla Guardia medica per alcune escoriazioni e contusioni alla faccia, che aveva riportate poco prima per essere venuta alle mani con un'altra ragazza. Il dottore le prestò le cure più urgenti.

Un prepotente. Nell'osteria di Giovanni Farnetich, in via del Coroneo N. 19, entrò ieri verso le 2 e mezzo pom. l'operaio Nicolo T., il quale, preso un quartino di vino, si diede, non si sa per qual motivo, a scagliare ingiurie contro il proprietario. Questi lo lasciò dire per un po', ma quando fu stanco di sentirlo, gli somministrò alcuni ceffoni e poi lo cacciò sulla strada. Il T. allora, per vendicarsi, lanciò nel locale del Farnetich quattro sassi pesantissimi, mandando in frantumi alcune bottiglie e bicchieri del valore complessivo di 10 corone. Il vinaio fece arrestare il violento, il quale, dopo interrogato alla Polizia, fu mandato in via Tigor, a disposizione del Tribunale.

Durante il lavoro. Ieri, alle 2½ il manovale Paolo Acquarini di 35 anni, abitante in via dell'Istituto accudendo al lavoro riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Michele Trebbi, di 48 anni, abitante in via Capuano N. 10, ieri mattina alle 11, lavorando riportò alcune escoriazioni e contusioni alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure.

Epilessia. Iersera alle 11.30, in un caffè di via delle Beccherie, il bracciante Giovanni G., di 33 anni, alquanto alticcio, commetteva eccessi tali che si dovettero chiamare le guardie. Queste lo invitarono a seguirle all'ispettorato, ma strada facendo il G. fu colto da un assalto d'epilessia e cadde, dibattendosi furiosamente. Le guardie, visto che non riuscivano a tenerlo, chiesero l'intervento dell'infermeria Treves, ed il signor Gino, accorso con tre infermieri, riuscì a calmare il poveretto, il quale si era pure ferito al capo, e dopo averlo medicato, lo fece trasportare all'ospedale con una vettura.

Lesioni accidentali. Iersera verso le 10, il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato al Punto franco ove trovò il bracciante Francesco Crebel d'anni 46, il quale, essendogli caduto sul piede destro un pezzo di rotaia, aveva riportato una contusione al malleolo.

Cadute. Ieri alle 5½ pom., venne portato alla Guardia medica il fanciulletto di 5 anni Umberto Fonda, abitante in via Antonio Canova N. 3, il quale, poco prima era caduto e aveva riportato una distorsione all' articolazione del piede destro.

La bimba Ida Janosech, abitante in via delle Sette fontane N. 38, iersera fu portata alla Guardia medica perchè, cadendo, aveva riportato una ferita all'occipite.

Ieri poco dopo un'ora pom. Rodolfo Brundolo di 11 anni, abitante in via Rapicio N. 3, cadendo, riportò alcune contusioni all'avambraccio destro.

Alla Guardia medica ricevette le cure necessarie.

L'apprendista falegname Francesco Gulich, di 15 anni, abitante in via di Ghiaccera 8, ieri, cadendo, riportò una ferita alla fronte. Per le cure ricorse all'«Igea».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.9, ore 8 pom. 17.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.5. Oggi: alta marea 2.27 ant. e 5.22 pom. - Bassa marea 10.0 ant. e 11.55 pom.

Ogni giorno una.

— E' vero, mamma, domanda il piccolo Bebè, che la terra gira attorno al sole?

— Certamente che è vero, carino.

Bebè pensa un poco, e poi chiede:

— Ma... quando non c'è sole?

TEATRI

Politeama Rossetti. Stasera, alle 8, si darà la seconda rappresentazione del «Lohengrin», che ottenne giovedì così completo successo. La grande ricerca di posti fa prevedere anche per stasera un magnifico teatro.

Filodrammatico. La serata della Theren riuscì magnifica per concorso di pubblico e per calore d'applausi. Alle 7 si dovette chiudere il loggione e furono rimandate moltissime persone. Al suo apparire la graziosa artista fu accolta da un lunghissimo applauso e tutta la sera ella fu acclamata e festeggiata.

Non ci ripeteremo dicendo dell' arte squisita con la quale essa porge il personaggio di «Hanny» in «Frühlingluft». Le chiamate dopo l'aria di sortita, dopo il «Cake-Walk», ambedue replicati, e dopo ogni atto non si contavano più. Durante la serata alla gentile artista vennero presentati oltre venti gruppi di fiori di ogni forma e dimensione, alcuni dei quali colossali, con nastri e dediche; quattro corone d'alloro con nastri; un trionfo da tavola in argento massiccio, una statua di bronzo, un superbo ombrellino, un cuscino artistico miniato e ricamato, la sua fotografia in cornice di fiori, un album, alcuni pacchi chiusi, più da parte dell'impresa e della direzione un ricchissimo anello con brillanti e zaffiri. Al finale del secondo atto gli artisti della compagnia, attorniandola, le presentarono i loro doni, fra applausi cui si unì l'orchestra e il pubblico.

Un elogio merita tutta la compagnia per l'impegno col quale ieri venne eseguita l'operetta, e vanno nominati specialmente le signore Roll, Walner, Heitner, ed i signori Karl, Warbek e Kaufmann i quali tutti ebbero singolari applausi.

Oggi e domani «Blitzmädel». Lunedì l'ultima novità della stagione: «Der Generalkonsul».

Fenice. Anche ieri il bravo trasformista Frizzo fu molto applaudito nei vari numeri del suo brillante programma. Questa sera terza rappresentazione. Domani due spettacoli: di giorno e di sera.

Spettacoli d'oggi

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. Ore 8. (Turno A) «Lohengrin», in 4 atti di R. Wagner.

TEATRO FENICE. — Trasformista Frizzo. Ore 8. Spettacolo variato.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia tedesca d'operette. Ore 8. «Una birichina» in 4 atti di Millöcker.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste.)

Uno zio che non è zio.

La sera del 3 aprile scorso, a Pirano, il capo delle guardie comunali Lorenzo Pirnat si accorse che un gruppo di persone, fra cui una donnetta di costumi leggeri, certa Stulle, cercava di raggiungere, sgusciando nell'ombra, un angolo della piazzetta sotto le mura, più... oscuro degli altri, e, per evitare un pubblico scandalo, dichiarò la farfallina in arresto. La Stulle protestò, dicendo che era in compagnia dello zio: infatti si teneva a braccetto d'un uomo piuttosto in età: ma, viceversa, questi non era lo zio, ma era il pescatore Francesco Rossetti di Vincenzo, d'anni 42. Il Pirnat fece comprendere che non la beveva e insistette perchè lo seguisse al commissariato e la Stulle parve adattarsi, quando il Rossetti, per non far torto alla nomina di zio onorario ricevuta pochi momenti prima, ne assunse le difese, dicendogli: «Che bel aresto che ti gà fato!» Perciò fu, a sua volta, dichiarato in arresto.

Durante il percorso sino al commissariato, molta gente si andò radunando ed a questa rivolto, il Rossetti si diede a gridare: «Aiuto, piranesi; aiuto, molème, i me copa». Niuno però si mosse e dovette finire in «domo petri», non solo, ma anche comparire ieri innanzi al Tribunale per rispondere del delitto di tumulto e della contravvenzione di ingerenza nell'operato delle guardie.

Ieri il Rossetti - già condannato altre volte per ribellione e offese alle guardie - volle negare di aver deriso il Pirnat per l'arresto fatto e disse di non ricordarsi dell'appello rivolto al pubblico, per essere liberato dalle mani delle guardie. Ma il Pirnat e i deposti delle guardie Bortolo Bartole e Odorico Pagliaro confermarono l'accusa e la Corte pronunciò sentenza di condanna a 6 settimane di arresto rigoroso inasprito con due digiuni.

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici: cons. Crusiz, Codrig e Mosche. P. M. il sost. procuratore di Stato Minio.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Jupiter» da Costantinopoli e Fiume, «Bucovina» da Costantinopoli e Brindisi con 68 pass., «Almissa» da Metcovich; il pir. germ. «Bagdad» da Amburgo e Tunisi con 6 pass.; il pir. ital. «Iniziativa» da Marsiglia, scali e Ancona con 18 pass.; i pir. a. u. «Scodra» da Obotti, «Isea» da Metcovich, «Vis» da Curzola; lo scooner ellen. «Agios Paraschevi» da Santorino e Lesina.

— Partirono: il pir. lloyd. «Selene» per Spizza; il pir. ingl. «Murillo» per Londra; il pir. russo «Helios» per Licata; il pir. ital. «Ustica» per Brindisi; e i pir. «Massalia» (ottom.) e «Scaramangà» (ell.) per Trebisonda.

Movimento dei navigli a. u.

Pir. «Ellenia» partì ieri da Cardiff per Trieste, «Franconia» partì ieri da Costantinopoli, «Anna Goich» partì il 5 da Alessandia per Trieste, «Clara» arrivò il 5 a Genova, «Matyas Kiraly» partì il 4 da Valenza per Marsiglia, «Adria» il 4 da Tangeri per Malaga, «Nador» diretto a Londra passò Gibilterra il 3, «Baltico» da Seriphos arrivò il 5 a Glasgow, «Alberta» partì il 5 da Cadice per Orano, «Auguste» partì il 5 da Palermo per Nuova York, «Federica» proseguì il 5 da Messina per Palermo, «Jenny» arrivato il 5 a Colon riparti lo stesso giorno per Curacao.

— Lloydiani. «Urano» diretto per Alessandria e Costantinopoli proseguì ieri da Brindisi per Corfù e Patrasso, «Africa» diretto a Trieste proseguì il 4 da Delagoa per Beira, «Istria» diretto a Santos passò Gibilterra il 5 per Pernambuco, «M. Valeria» diretto a Calcutta proseguì il 4 da Colombo per Madras.

* Il bark fiumano «Metta» cap. Bassich passò Tarifa il 29 p. p. per l'Oceano.

Sinistri marittimi.

Dalla statistica mensile pubblicata dal «Bureau Veritas» sui sinistri marittimi avvenuti durante il mese di marzo p.p., troviamo che durante detto mese fu denunciata la perdita di 44 navigli a vela e 24 navigli a vapore. Dei primi, 1 era germanico, 4 americani, 16 inglesi, 1 argentino, 1 spagnuolo, 6 italiani, 9 norvegesi, 1 portoghese, 2 russi e 3 svedesi.

I secondi appartenevano alle seguenti nazionalità: 2 germanici. 9 inglesi, 1 belga, 1 danese, 1 francese, 3 italiani, 6 giapponesi e 1 svedese.

Le cause dei suddetti naufragi vanno ascritte per i velieri: 14 per arrenamento, 3 per abbordaggio, 1 incendiato, 5 sommersi, 6 abbandonati, 9 condannati e 6 che si ritengono perduti per mancanza di notizie.

Per i piroscafi le cause sono da ascriversi: 9 per investimento, 4 per abbordaggio, 1 incendiato, 7 sommersi e 3 condannati.

6 maggio.

Da FIANONA.

— La visita di monsignor Nagl.

Ierlaltro (3) mons. Nagl, vescovo di Trieste-Capodistria, passando da Bersezio per Pedena visitò anche Fianona. Fu accolto dal nostro parroco ed in assenza del podestà dal primo consigliere on. Poldrugo. Visitò l'antica chiesa parrocchiale e la casa canonica, dove conversò affabilmente coi presenti e brindò alla salute del vescovo Flapp, nel cui territorio si trovava. Ripartì per Pedena lasciando in tutta questa popolazione un'ottima impressione. Era accompagnato dal cappellano e dal parroco di Bersezio.

Da POLA.

— L'«Unione istriana».

In conformità alle deliberazioni del congresso di Pola del 12 febbraio, ieri si addivenne alla combinazione con la Società di navigazione Negri & C.o di Sebenico, la quale assume l'esercizio postale sulla linea trisettimanale Pola-Fiume che verrà attivato entro il mese corrente sotto la denominazione «Navigazione a vapore Dalmato-Istriana». Il comitato incaricato della liquidazione dell'«Unione Istriana» relazionerà in breve sul mandato conferitogli dagli interessati.

Da FIUME.

— L'allargamento del suffragio. Come è noto, il conte Tisza pensa a riformare la legge elettorale ungherese, concedendo il voto, però limitato, specialmente agli operai che finora ne erano totalmente esclusi. Il nostro Municipio ha ultimato la coscrizione degli eventuali nuovi elettori e i risultati saranno prossimamente mandati al ministero. La coscrizione dei nuovi elettori diede un risultato inaspettato. Col vigente regolamento elettorale, secondo l'ultima lista, coloro che hanno diritto a voto a Fiume sono soltanto 1904; con l'attuazione della riforma elettorale invece il numero degli elettori salirebbe a 5660. L'elemento operaio sarebbe così tanto preponderante da decidere sull'esito di ogni elezione.

— Camera di commercio. Verso la fine del corrente mese avranno luogo le elezioni generali della nostra Camera di commercio e d'industria. Considerato che già fin d'ora si sono costituiti due comitati i quali proporranno differenti candidati, è da prevedersi che la lotta sarà abbastanza viva.

Sciarada

«Come procede casa Savoia?»
Se alcun mi chiede tosto io rispondo
«Contro ogni duro *tutto* del fato,
Detto antichissimo lo annuncia già,
Casa Savoia
Innanzi va
Primo secondo».

Spiegazione del giuoco precedente:
SAGGIA. SAGGINA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabili N. Tav. 815, 817 e 1073, civ. N. 11 di via Vincenzo Bellini, 9 di via S. Antonio e 10 di via S. Caterina, acquirente Marco Salem per cor. 860.000. — Fondo di fabbrica N. Tav. 2056 di Trieste sito in via Murat, acquirente Valentina Strudthoff fu Giorgio per cor. 38.400.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 6 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 643.—, Staatsbahn 641.75 Alpine 411.—, Lotti turchi 131.50. — La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 202.25 (201.—). Disconto 185.— (183.75), Italiana 102.60 (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio —.—. (100.20). Rendita —.— (103.05) Meridionali —.— (724.—), Mediterranee —.— (452.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.85 poi sino —.—. Chiusa francese 97.02 (96.95), Italiana 102.55 (102.50), Spagnuola 82.80 (82.35), Banche Ottomane 579.— (577.—), Rio Tinto 1340 ex (1310), Lotti turchi 122.75 (122.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 642.— a 644.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.08, Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.96, Londra 239.30 a 239.80, Francia 95.25 a 95.55, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.10 a 117.50, Banconote germaniche 117.10 a 117.50, Rend. austr. carta 99.70 a 100.—, Rendita ungherese in Corone da 97.80 a 98.10, Credit 641.50 a 643.50, Italiana 101 1/8 a 101 5/8, Staatsbahn 641.— a 643.—, Lombarde 79.— a 81.—. Lotti turchi 131.— a 133.—.

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 97.02, Rendita ital. 5% 102.55, Rendita spagnuola esterna 82.80, Azioni Banca ottomana 579.—.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 83.17, Cambio Londra 251.10, Rendita austr. in oro 100.30, Rend. ungh. in oro 4% 100.30, Länderbank —.— Lotti Turchi 122.75, Banca di Parigi 11.10, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1340. sost.a

Londra 6. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 3/4, Lombardi 3 1/2, Argento 25 7/16, Rend. spagnuola 82 1/2, Italiana 102 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 3/16. Pagam. della Banca — ferma

Francoforte 6. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.—, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. ferma

Caffè. *Amburgo* 6. (Chiusa). Santos good average per maggio 33.25, per settem. 33.50, per dicembre 34.25, per marzo 34.75. sost.o

Amburgo 6. Rio ordinarie loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—39.

Havre 6. Chiusa. Santos good average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 39.50, per per settembre 40.75. sost.o

Nuova York 6. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 7. — Mercato fermo. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 3000 Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. maggio 7 53/100, Maggio-Giugno 7 50/100, Giugno-Luglio 7 45/100, Luglio-Agosto 7 39/100, Agosto-Settembre 7 18/100, Settembre-Ottobre 6 47/100, Ottobre-Novembre 6 23/100, Novembre-Dic. 6 16/100, Dicembre-Gennaio 6 11/100, Gennaio-Febbraio 6 07/100.

Cereali. *Londra* 6. Frumento future Market per giugno 6.7 1/8, per agosto 6.7 1/2, per settembre 6.6 1/4. Formentone per maggio 20.—, per giugno —.—.

Metalli. *Londra* 6. Stagno Straits: Apert. 127 3/4. Chiusa 125 1/2. Rame Chile Bars good ord. brands. Apert. pronto 58 1/4, p. 3 mesi 58 1/4.

Petrolio. *Anversa* 6. Loco 19.75, calmo.

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 43.75, per giugno 44.25, luglio-Agosto 44.75, Settembre-Dic. 46.50. calmo

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 15.—, per Giugno 15.—, Luglio-Agosto 14.90, Settembre-Dicem. 14.65. calmo

Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 20.95, Giugno 21.—, Luglio-Agosto 20.75, Settembre-Dicembre 20.35. calmo

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.65, Giugno 27.95, Luglio-Agosto 28.10, Settembre-Dicem. 27.35. calmo

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 38.75, Giugno 39.—, Luglio-Agosto 38.75, Settembre-Dicembre 35.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio 88° uso nuovo 22.50-23.50 calmo, bianco per mese corrente 26.75—, per giugno 26.87 1/2, staz.o, per luglio-Agosto 27.37 1/2, ottobre-gennaio 27.50—. Raffinato 57 1/2 a 58.—.

Amburgo 6. (Chiusa). Per maggio 17.85, per luglio 18.05, settem. 18.25, ottobre 18.25, dicembre 18.25 marzo 18.60. calmo

Londra 6. Java a scoll. 8 15/16, Rappe, greggio a sc. 8.9. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 6 maggio 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Anna	9	Scaricazione
Molo IV	Manchester	9	»
1	Iva	6	»
1	Skodra	8	»
1 a	General	8	»
3	Tyria	6	Caricazione
6	Cleopatra	12	Scaricazione
9	Amphitrite	6	Caricazione
12 a	Ustica	6	»
12 b	Margarida	6	»
13 a	Zriny	7	Scaricazione
13 b	Pawnee	8	»
14	Ravenna	7	»
17	Iniziativa	8	»
21	Nippon	7	»
22	C. Galatiote	8	Caricazione
24			
Molo I			
Molo II			
0	Nereo		

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO» Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del «Piccolo», piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI mezzo facchino pratico per deposito vino. Indirizzo al Piccolo. 2352

CERCASI ragazzo friulano con paga; società. Via Teatro 1, I. 2235

CERCASI brava lavorante sarta. Via Acque 20, quinto, porta 21. 5447

CERCASI giovane capace lavorare in retine luce incandescenza. Indirizzo Piccolo. 2295

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via Risorta 12, pianoterra. 2334

CERCASI prontamente brava cuoca con utensili. Rivolgersi deposito vini Sanità 18. 2337

CERCASI calzolaio abile per riparazioni, molto lavoro. Indirizzo al Piccolo. 2341

CERCANSI per Trieste e l'estero diversi corrispondenti contabili, fatturisti, magazzinieri, viaggiatori, agenti manifatture, chincaglie, cartolerie, praticanti, nonchè delle signorine comptoiriste, stenografe, dattilografe, cassiere, venditrici. Escludendo per Trieste le tasse d'iscrizioni. Indirizzo Piccolo. 2342

CERCANSI ragazze sarte da uomo, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2348

CLEVELAND buonissima condizione vendesi cor. 200. Indirizzo al Piccolo 2323

CERCASI ragazza prestaservizi, 15 a 16 anni, per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 9144

CERCASI prontamente bravissima serva. Via Nuova 14, IV piano. 2301

CERCASI ragazzo con paga. Negozio paste via Solitario N. 17. 2258

CERCASI ragazzo con piccola paga per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 2289

CERCO cameriera restaurant, sottocuoca, serva trattoria, conduttore trattoria cauzione, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 2292

CERCO prontamente capacissime stiratrici e lavandaie. Stabilimento Bernardi, Artisti 10. 2290

CERCANSI quattro brave ragazze per calzoni. Sartoria Astori, Corso N. 28. 5440

CERCASI brava mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2280

CERCASI serva onesta, capace, pratica di tutti i lavori di casa. Preferenza friulana od istriana. Offerte «Domestica» Piccolo con indicazione del salario. 2282

CERCASI prontamente ragazzo bandaio. Via Sette fontane N. 38, Dante Barcarich. 2259

CERCASI prontamente donna servizio per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 2265

CERCASI prontamente abile agente manifatture, mode. Offerte Oreste Petranich, Spalato. 2157

CERCASI ragazzo negozio manifatture. - Barriera vecchia 13. 2161

CERCANSI abili agenti manifatture, esperti ramo minuto. Offerte «V. W.» Piccolo. 2076

ORTOLANI per campagna, agosto, cercansi. Famiglia composta di almeno due uomini, uno dei quali pratico nel governo cavalli, e d'una donna capace attendere pollaio. Indirizzo Piccolo. 1476

BRAVA domestica capace cucinare cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2200

PRONTAMENTE cercasi abile, civile donna per stanze, ottime referenze, dalle 7 alla mezza, preferita capace stirare; per fine maggio brava cuoca onesta, ottimi attestati. Paduina 4, II, destra. 2249

SI cerca un pensionato ammogliato per un posto come cursore in un ufficio dove riceverà per i suoi servizi i quali sono di natura molto leggeri, un quartiere con due stanze, cucina e camerino, più una piccola paga. Offerte scritte dall'offerente stesso sono da dirigersi presso la Direzione del giornale e indirizzare «A. C. Burma». 2283

PRESTASERVIZI per stanze cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2264

PRESTASERVIZI cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2212

STIRATRICE cerca garzona. Via dell'Angolo 2, angolo via S. Sebastiano. 2240

BANDAI apprendisti cercansi. Merson, via Caserma 8. 2284

FALEGNAME cercato per riparare, lucidare mobili. Via Romagna 4, I. 2319

RAGAZZO mezzo facchino, con cauzione venti corone, cerca libreria Chiopris. 5432

CERCO mezza lavorante e garzona sarta donna. Via Nuova 27, III. 5436

CERCO ragazza prestaservizi per portare biancheria tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 2251

SIGNORA o signorina pratica della corrispondenza inglese, tedesca, italiana, scrittura a macchina e stenografia, trova pronto collocamento primaria casa commerciale. Offerte sub «Pratica» posta Tergesteo. 9132

RAGAZZA di onesta famiglia cerca posto presso signora o signorina come compagna di viaggio, oppure cameriera. Indirizzo al Piccolo. 1626

CUOCA fina offresi a giornata oppure stabile. Via Tommaso Grossi 10, pianoterra. 2294

PRATICANTE manifatture oppure fattorino offresi. Offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 2248

ABILE cuoco, cerca posto casa signorile, miti pretese. Gorgone, posta Venezia. 42852

SIGNORA capace per spaccio vino, birra, cerca occuparsi in qualche locale. Indirizzo Piccolo. 2225

SIGNORINA pratica per scrittoio desidera cambiare posizione. Offerte «Pratica» al Piccolo. 1980

SIGNORINA capacissima cucito offresi; accompagnerebbe ragazzi passeggio. Indirizzo al Piccolo. 2286

VENTITREENNE cerca occuparsi cantiniere, fattorino o altro posto, ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 2233

DONNA giovane offresi alle famiglie per rammendare biancheria. Indirizzo Piccolo. 2226

BALIA parla italiano, tedesco, sloveno; latte fresco, cerca posto prontamente. Indirizzo Piccolo. 2277

OFFRESI prontamente giovane cuoco per mare, terra. Indirizzo al Piccolo. 2317

OFFRESI signora media età per lavori casa presso signore solo oppure piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2239

DONNA giovane, tedesca, educata, cerca servizio tutto giorno anche presso bambini. Offerte «K.» Piccolo. 2223

OFFRESI giardiniere per lavori in giardino, un paio ore al giorno, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2215

CAPACISSIMO tenitore di libri, corrispondente tedesco, ungherese, lavoratore indipendente, cerca posto prontamente. Offerte «Tenitore» Piccolo. 2224

CORRISPONDENTE tedesco, perfetto tenitore libri partita doppia ed americana, versato in tutti lavori di scrittoio come pure in ramo spedizioni con referenze di primo ordine, offresi. Gentili offerte sub «Operoso 60» al Piccolo. 2229

IMPIEGATO cerca di assumere stabili in amministrazione. Indirizzo al Piccolo. 1572

ISTRUZIONE

SCUOLA mandolinistica apprendesi mandolino tre mesi. Sebastiano 1, primo piano. 2197

SIGNORA reduce Milano insegna metodo vocalmente o per lettera per fare splendida la pelle della faccia e scomparire rughe senza bisogno cosmetici. Scrivere «Bellezza 47» fermo Piccolo. 2345

STUDIO linguistico-commerciale Cernè (Corso 39): Lingua tedesca, italiana, corrispondenza, aritmetica, tenitura libri. Cinquanta-ottanta soldi. 1516

THE BERLITZ SCHOOL. **Scuola autorizzata di lingue moderne. - Dodici professori delle rispettive nazionalità. Lezioni qualunque ora. Prospetti gratis. S. Nicolò 32.** 1592

ESPERTO docente italiano e tedesco insegna classe due allievi, 20 l'ora. Offerte «Docente» Piccolo. 2218

AFFITTANZE

CERCASI per signora che non può camminare camera pianoterra con comodo cucina, in campagna dintorni Trieste. Indirizzo Piccolo. 2320

CERCASI ragazzetta tedesca per scrivere indirizzi, francare e assortire giornali. Offerte sub «Laboriosa» fermo posta Giardino. 1948

SIGNORA pensionata cerca due stanze vuote, comodo cucina. Offerte sub «Pensionata» al Piccolo. 2169

MAESTRA cerca per giugno o luglio due stanzine vuote presso buona famiglia. Gentili offerte sub «Stabile» al Piccolo. 1922

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via dei Bachi 13, I. 5340

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Squero nuovo 15, II, destra. 2349

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, una con ingresso libero. Via Ireneo N. 5, porta 9, II piano. 2288

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Paduina 5, II, porta 10. 2304

AFFITTASI stanza ammobiliata per due persone. Via Nuova 37, III. 2305

AFFITTASI camera ammobiliata, una, due persone. Via Caserma 17, III, 7. 2296

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero, direttamente Sebastiano 1, primo piano. 2297

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, parchetti, stufa. Via Campanile 3, II. 9145

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. S. Nicolò 5, porta 7. 9146

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina, acqua, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2318

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate. Squero nuovo 7, III. 2332

AFFITTASI camerino ammobiliato, con costo. S. Maria Maggiore 1, III. 2315

CAMERE ammobiliate affittansi, una due letti, una ingresso libero. Ghiaccera 6, secondo. 2217

AFFITTASI prontamente casotto, via Sebastiano N. 1. Informazioni vicino negozio orologi. 2330

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2316

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo costo. Via Caserma 16, primo. 2347

AFFITTASI stanza vuota, poco comodo cucina, acqua; d'Azeglio. Indirizzo Piccolo. 2325

AFFITTASI stanza bene ammobiliata per un impiegato. Piazza Goldoni 10, IV. 2234

AFFITTASI prontamente quartiere disobbligato, pianoterra, tre stanze, cucina, giardino, acqua, gas cor. 500 annue. Rivolgersi via Piccardi 4 dal portinaio. 2244

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Ponte rosso 12, I. 2159

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, splendida posizione, uso piano. Indirizzo Piccolo. 2216

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 5434

AFFITTANSI due grandi magazzini a volto uniti, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 2281

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Via Poste 12, porta 13. 2254

AFFITTASI stanza due operai, con costo. Piazza Caserma 1, IV. 2261

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Pozzo bianco 9, porta 14. 2262

AFFITTASI bellissima stanza per uno, due signori. Via Sebastiano 4, II. 2194

AFFITTANSI prontamente stupende stanze, ingresso libero, uso scrittoio, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 1911

AFFITTASI anche prontamente stanza due finestre, un'altra ammobiliata. Via Madonna del mare II, sinistra. 1925

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo. - Commerciale N. 10, primo piano, sinistra. 1985

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro, sei, otto stanze, camerino, cucina, gas, acqua ed accessori; splendida vista. Rivolgersi Navali 24. 2072

CAMPAGNA. Strugnano presso Pirano, vicinanza fermativa ferroviaria e bagni di mare, affittasi per tutta stagione casa ammobiliata composta quattro stanze, cucina, tinello, camerino. Scrivere Agenzia «Piccolo», Pirano. 458

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre stanze strada, tre interne, cucina, accessori, vista splendida. Indirizzo Piccolo. 1790

CAUSA partenza affittasi appartamento salubre; vista parco ammiragliato. Via Remota 1 primo. 1742

VILLEGGIATURA **nell'albergo al Giardino, Fiumicello, 10 minuti dalla stazione di Villa Vicentina, trovansi bellissime stanze ammobiliate prezzi mitissimi.** 2155

BARCOLA affittansi per la stagione tre o quattro stanze e cucina. Indirizzo al Piccolo. 2146

24 maggio affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina in via Foscolo 9. 2138

CANCELLERIA due grandi stanze, eventuali locali accessori, con o senza servizio e telefono, vicinanza Borsa, affittansi agosto, possibilmente prima. Rivolgersi sartoria Comel, Piazza Borsa 1. 2267

QUARTIERI, magazzini ovunque, qualunque prezzo, affittansi. Nuova agenzia. Recapito: Politti, via S. Giovanni 4. 5429

LOCALE con focolaio, IV piano, affittasi prontamente. S. Maurizio 9. 5433

46 fiorini camera ammobiliata, costo, affittasi prontamente per due persone. Arcata 14, III, destra. 2260

7.50 fiorini affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Istituto 31, pianoterra, porta 4. 5443

2 stanze vuote affittansi con, senza comodo cucina. Corso 41, secondo, interno. 2338

QUARTIERE vuoto affittasi dal 24 maggio fino agosto a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2220

DA affittare camerette, camerini ammobiliati. Nuova N. 19, I. 2291

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, ingresso libero. Caserma 8, IV. 2213

PICCOLA distinta famiglia affitta bellissima stanza ammobiliata, unico inquilino. Farneto 32, III. 2299

STANZA ammobiliata affitta distinta piccola famiglia. Stadion 26, II, sinistra. 5446

STANZA vuota affittasi, primo. Piazza Borsa 11, scala seconda; vista Beccherie. 2308

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, affittasi; modico prezzo. Piazza Borsa 1, III. 2302

STUPENDA stanza ammobiliata affittasi, due finestre, centro, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2339

S. Luigi. Affittansi due quartieri, l'uno di quattro stanze, cucina, camerino, cantina, giardino con «gloriette»; l'altro di quattro camere, due camerini, cucina, terrazzo ombroso attiguo alla casa; eventualmente gas. Rivolgersi campagna Schnabl. 2276

CAMERINO affittasi prontamente. Piazza Nuova 2. 2306

QUARTIERINO due stanze, camerino, cucina, acqua, gas subaffittasi tosto. Galileo 1, I piano, sinistra. 2245

STANZA ammobiliata (eventualmente costo) affitta signora tedesca. Farneto 31, I, sinistra. 2256

VILLEGGIATURA vicina città con telefono affittasi stagione. Rivolgersi Madonna mare 7, amministratore. 2267

SUBAFFITTASI quartiere tre stanze, camerino, dispensa, cucina, acqua, gas per agosto; prezzo da convenirsi. Fontana 10, IV, destra. 5435

CASETTA 6 locali, giardino, adatta anche uso trattoria affittasi prontamente a Servola. Recapito Pitacco, San Nicolò 7. 2309

FONDO tese 60, centro, affitterebbesi per uso industria. Indirizzo Piccolo. 2328

VILLEGGIATURA Sesana affittansi due stanze vuote, senza comodo cucina. Contrada principale N. 212. 9142

DISTINTA famiglia affitta una, due elegantissime stanze ammobiliate. Stadion 29, III. 1982

GRADISCA, vista Isonzo, quattro stanzone, camerino, cucina, orti, cantina, 210 annui, affittansi. Acquedotto 42, primo, sinistra. 1733

CAMPAGNA affittasi dal 15 maggio al 15 settembre casa ammobiliata, cinque camere, cucina. Informazioni S. Michele 9, I. 1468

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCO negozio commestibili avviatissimo, centrica posizione. Offerte «Negozio» al Piccolo. 2287

CERCANSI prontamente mediatori per mobili e manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2232

CERCASI bilancia stadiera di ottone per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 2231

ACQUISTEREBBESI piastra 1904 per cane di lusso. Offerte con prezzo sub «Piastra» Piccolo. 2236

DECRETO osteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2331

ELEGANTE calessino per due persone cercasi. Offerte «Elegante» al Piccolo. 2250

DA vendere un obbiettivo Goerz. Indirizzo al Piccolo. 2311

VENDESI tandem con accessori quasi nuovo fior. 70. Negozio commestibili Sager, via S. Giacomo 5 (Corso). 5444

VENDESI macchina stereoscopica, obbiettivi rettilinei, ottimo stato, prezzo conveniente; a richiesta prove. Indirizzo Piccolo. 2227

VENDESI cuccetta susta; esclusi rivenditori. Via Ferriera 37, I, 6. 2273

VENDESI vestito nero cheviot uomo, nuovissimo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2329

VENDESI bicicletta elegante, prezzo d'occasione. Caffè Universo, banco. 2312

VENDONSI: tavolo rotondo, servizio lavamano, lumino notte, tappeto. Indirizzo Piccolo. 2319

VENDESI splendido fornimento caffè, giapponese, celeste, 48 pezzi per 15 fiorini. Indirizzo al iPccolo. 2243

VENDESI causa partenza splendida seta per camiciette, cappottini per fanciulli, e blouse. Piazza Goldoni 10. Schicherl. 2344

VENDONSI: carro con suste, botte, chiusura scrittoio, banco, tre banchi lunghi per osteria. Rivolgersi deposito vini Chiozza 15. 2285

VENDESI bicicletta buonissimo stato fiorini 18. Indirizzo al Piccolo. 1959

VENDESI Faeton e Landauer della fabbrica Sala di Milano. Indirizzo al Piccolo. 2049

VENDONSI 3 botti da 86 ettolitri, 12 botti da 45 ettolitri nuove, di buon legno asciutto di quercia, rivestito con cerchi di ferro. Rivolgersi a Jure Ferenc, Zagabria, Bacuara ul. Draskovic br. 13. 5415

MOTORE a gas Langen Wolf, 6 cavalli, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1676

BICICLETTA vendesi fior. 45. Corso 28, portinaio. 2192

BICICLETTA vendesi fior. 35. Via Cereria N. 4, corte. 2214

TRATTORIA avviatissima, centrica, vendo causa partenza, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2219

7000 corone vendo casetta nuova sei locali. Indirizzo Piccolo. 2335

BICICLETTA nuovissima, mezza corsa, vendesi fior. 75, una usata 32. Via della Guardia 36. 2293

BICICLETTA e accessori vendesi prezzo di occasione. Indirizzo Piccolo. 2321

BICICLETTA «Cleveland» nuova vendesi. Via Nuova N. 18, II piano. 2313

BICICLETTA nuova, mai adoperata, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 2333

BICICLETTA nuova vendesi prezzo conveniente. Via Nuova 22, in corte. 2307

GRAMMOFONO nuovo, tromba girabile, vendesi prezzo bassissimo. Nuova 22, corte. 2307

PIANINO nuovo finissimo, viennese, garantito, vendesi; altro pianino per principianti, buonissimo prezzo. Chiozza 16, I. 2348

PER introduzione luce elettrica vendonsi diversi lampadari a gas. Kron, Cassa risparmio. 9147

VENDO il mio deposito vini a buone condizioni perchè nella impossibilità di attenderlo. Tengo licenza di vendita al minuto ed estesa clientela. Indirizzo Piccolo. 2272

VESTITO seta colorata e vita seta nera vendonsi modicissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 2279

STANZE da letto, pranzo, cucina, eleganti, solide da vendere prezzo favorevole. - Piazza Valle 1, falegname; si eseguisce qualunque lavoro sopra disegno. 5445

BICICLETTA prezzo modico, poco usata, vendesi entro oggi. Indirizzo Piccolo. 2238

FRAK, gilè e calzoni in buono stato si cercano per persona molto tarchiata, statura media. Via Fabio Severo N. 12, corte. 2230

RARISSIMA occasione; falegname vende un bellissimo assortimento stanze letto, pranzo solidissimamente lavorate, ricche e comuni. Cecilia 14. 2327

MANCANZA spazio vendo credenza marmo lungo 136 millimetri per 65. — Via Scuola nuova 4, S. Giacomo. 2266

DIVERSI mobili ed una carrozza da vendere; visitare dalle 12-2. Indirizzo Piccolo. 2274

OCCASIONE due letti moderni, nuovi, con buone suste alte, imbottite, mai adoperate, vendonsi tutti quattro pezzi fiorini 33. Vendonsi anche lavamano moderno, chiffonier e altri mobili. Acquedotto 24, IV, porta 31. 2257

ALBERGO con giardino, negozio forno, illuminazione acetilene, molino completo nuovo con motore, fondi da fabbrica vendonsi prezzo mite. Buone condizioni pagamento, metà cassa metà a scadenza da stabilirsi. Offerte sub «Molino» al Piccolo. 5326

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

PADRE di famiglia perdette 90 corone; generosa mancia chi le porterà al Piccolo. 2252

SMARRITA fotografia ciondolo capitano, trattandosi cara memoria si prega l'onesto rinvenitore portarla al Piccolo, verso mancia. 2278

SMARRITA una medaglietta d'oro con quadrifoglio. Mancia portandola al Piccolo. 2271

DIVERSI

NON pungermi sempre: ho paura e non orgolio. Agnese. 2255

NON smetto, non seccarmi, non t'amo più. Agnese. 5442

ALFREDO. Oggi stesso devo parlarvi; alle cinque Giardino stazione, monumento. A..lia. 5437

FOGLIO rosso. Prelevate e rispondete subito. Saluta Nives E. 2351

IDOLA. Ricordati mio angelo venire domattina come promessomi ierlaltro. Ho... 9148

GAROFANO rosso. Impossibilitata sabato. Pregovi ritirare lettera oggi mezzogiorno. Pac. 2263

A. B. 40. Alla bell'anima tua affettuosissimi. Tiziana. 2350

IRMA. Tuo sogno di felicità completa riempiemi il cuore di speranza. Ricordando il bel sogno sentomi felice e vicina. Per sempre. 90

OROLOGIAIO americano. Fior d'amaranto, questa sera Piazza grande. Infiniti. Ester. 5441

RITA. Sono molto dispiacente di non avervi veduta ieri a sera. Perchè non mi scrivete? Sapete pure quanto piacere mi fanno le vostre lettere specialmente dopo. Come d'accordo v'attenderò. Infiniti. 2268

RAUL. Vorrei poter. Non posso perchè sono indisposta. Dispiacentissima dover privarmi momenti sì deliziosi. Manuel. 2300

ENRICO M. Interessami parlarvi da solo; favorite attendermi in casa domenica ore 4, incognita. 2303

SINCERITÀ. Ritirate lettera come già sapete; tanti saluti affettuosi. Addio. 2322

SCOPO MATRIMONIO desidera signora con piccola rendita fare la conoscenza di colto signore cinquantenne in buona posizione. Gentili offerte ferme alla Posta del Giardino Pubblico sotto «L'Union fait la Force». 2237

TROVATORE. Perdonate arbitrio invio cartolina. Addoloratissimo, devo fra breve partire per le manovre. Mi fosse dato almeno ancora una volta di poter, prima d'allora, bearmi della vostra presenza. Mi troverò domenica solito luogo. Au revoir. Charles. 2275

SIGNORE 27 anni, possidente, desidera ammogliarsi sollecitamente con una signorina o vedova. Offerte sub «Buona Fortuna N. 187» fermo posta centrale. 2269

OPERAIO trentenne, occupazione sicura, cerca ragazza o vedova scopo matrimonio. Scrivere Posta Barriera «A. D. 100». 2298

VEDOVO quarantenne, senza figli, sposerebbe signorina, signora piccola dote o rendita. Scrivere «Romualdo 13» posta centrale, verso scontrino. 2314

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotterie, rendite, obbligazioni austriache.

DISPONIBILI per matrimonio venti impiegati regi tutte le classi di rango, splendidi partiti. Signorine o vedove desiderose contrarre sollecito matrimonio rivolgansi fiduciosamente casella 71 Posta Giardino Pubblico. Discrezione assoluta. Tratto anche direttamente con genitori-congiunti. 2340

PANORAMA **Piazza Grande. Esposta per la prima volta. La bella Napoli. Veduta monumento Dante e Vesuvio.** 2324

LA Fortuna N. 9, soldi 4. Croce Italiana con restanti, Stato 1860, Scaldatoio, Banca Greca ecc. presso Banca Bolaffio. Abbonamento tutto 1904 soldi 65. 1000

ASSOLUTA garanzia per l'indicata quantità di ferro, offre il Vino ferruginoso del farmacista Piccoli in Lubiana. 42782

PIRANO. I gitanti possono trovare nella Trattoria Boschetto, munita di spazioso giardino, con giuochi per bocce, ottimi vini, birra, cucina all'istriana, più stanze ammobiliate per villeggiare. 457

GHIACCIO artificiale e naturale vendesi deposito via S. Giovanni 10. 362

BASTONI manico argento, novità, fior. 3. Lenussi, orologiaio. Sebastiano 6. 1730

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale a prezzi convenientissimi da I. W. Dann, via Zonta 3. 1695

LOHENGRIN libretto centesimi 50. Opera pianoforte cor. 3. Potpourris cor. 1.20, 2.40. Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 1662

CARTOLINE artistiche per pittori dilettanti. Francobolli per collezioni. Stadion 5. 2040

REMONTOIR nichel sistema Roskopf fior. 2.40 vende orologiaio de Gioia, S. Sebastiano. 2210

CARTOLINE diverse a soldi 90 al cento. Indirizzo al Piccolo. 2221

REMONTOIR argento garantito fior. 3.25, grandioso assortimento, vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano. 2210

MODISTA provetta confeziona, riforma cappelli paglia, massimo buon gusto, prezzi modicissimi. Specialità per cresima. Corso 5, IV, portone cartoline. 2108

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, cassa, rate, noleggio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 1972

ESERCENTI! Lettere tedesche anche singole scrivonsi soldi 20, corrispondenze 10. Recapito: Politti, via S. Giovanni 4. 5438

PIANINI pianoforti fabbriche mondiali come Steinway e Sons d'America ed altri primarie ditte come pure della propria produzione insuperabile nella voce e solidità di lavoro, garantiti per tutti i climi, noleggio, vendita anche rate, prezzi mitissimi. Cavana 13. 2346

PIANINI, pianoforti Blüthner Ehrbar ed altre fabbriche, noleggio, vendita prezzi mitissimi, anche rate. Piazza Borsa 1, II, Warbinek. 2346

VESTITI taglio e colore modernissimo, da uomo e ragazzi trovansi in grande assortimento da Giorgio Jess, Barriera 15; prezzi bassi. 2326

VILLA Margherita, ex Tirolese. Stasera ore 8 lezione, divertimento danza. Giulio Modugno. 2304

COSTUMI (vestiti) signora, assortimento gonne (cotoli), blouse, traversoni, vestiti da lutto, sempre pronti; prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 2326

ARTICOLI igienici originali francesi ed americani dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. - Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9116

ARTICOLI igienici (veri francesi ed americani) dozzina corone 3, 4, 6, 8, 10, 12; spedizioni ovunque. Gàl; Trieste, Corso 4 (entrata anche pel portone). 1739